

Cronache dell'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE



DICEMBRE 1955

32

PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETÀ COLLEGATE "LE ASSICURAZIONI D'ITALIA" E "FIUMETER" A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'INA.

ASSICURAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE DI DIRITTO, ECONOMIA
E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

a cura

dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

con il concorso della

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici



REDAZIONE - DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
ROMA - Via Sallustiana, 52 - Tel. 489.021

Prezzo dell'abbonamento annuo: L. 3.000

BIMOSPA

BIGLIETTIFICIO MODERNO S. P. A.
CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000

Roma, via L. F. Marsigli 5, telef. 776.828

TIPOGRAFIA
LITOFFSET
ROTOCALCO
CARTE VALORI
LEGATORIA

*Attrezzatura speciale per la produzione
di biglietti per Cinema - Teatri - Servizi
Tramviari - Ferroviari - Automobilistici*

Cronache

dell' **INA**

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE

ANNO III N. 32

DICEMBRE 1955

Sommario

- ◆ CONSUNTIVO 1955.
- ◆ IL LAVORO ASSICURATIVO ITALIANO NEL 1954.
- ◆ GLI ASSICURATORI E LA TUTELA ASSICURATIVA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.
- ◆ LA POLIZZA DELL'IMPIEGATO.
- ◆ LA « POLIZZA DEL MILIONE ».
- ◆ UN PRONTUARIO DELL'ASSITALIA PER I RISCHI CIVILI.
- ◆ IN TEMA DI RISARCIMENTO NELL'ASSICURAZIONE FURTI.
- ◆ LA SCELTA DEL TERZO.
- ◆ COME VENDO LA MIA MERCE.
- ◆ CONCORSI E GARE.
- ◆ MATERIALE DI PROPAGANDA PER IL 1956.
- ◆ ATTIVITA' EDILIZIA.
- ◆ CONCORSO I.N.A. GENOVA-PICCAPIETRA.
- ◆ FINANZIAMENTI AL CONSORZIO DELLA GRANDE BONIFICAZIONE RENANA.
- ◆ UNA SANA E RAZIONALE ALIMENTAZIONE ETERNA FONTE DI SALUTE E DI LONGEVITA'.
- ◆ VITA DEL GRUPPO.
- ◆ AGENZIE GENERALI I.N.A. E ASSITALIA.
- ◆ NELLE AGENZIE GENERALI DELLA FIUMETER.
- ◆ LA PROPAGANDA DELLE AGENZIE GENERALI.
- ◆ DALLA STAMPA ASSICURATIVA.
- ◆ LA STAMPA SULL'I.N.A.
- ◆ CONVEGNI E CONGRESSI.
- ◆ VI INVITIAMO A LEGGERE.
- ◆ QUI RISPONDIAMO A . . .
- ◆ IN FAMIGLIA.
- ◆ INDICE PER MATERIE 1955.

FOTO IN COPERTINA: Inalveazione del torrente Idice in Reno - Finanziamento dell'I.N.A. al Consorzio della Grande Bonificazione Renana.



PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETA' COLLEGATE LE ASSICURAZIONI D'ITALIA E FIUMETER



A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'I.N.A.



ROMA - VIA SALLUSTIANA, 51



Corporate Heritage
& Historical Archive

C R O N A C H E D E L L ' I N A

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE - ANNO III - N. 32

Consuntivo 1955

Pretendere di fare già in questo mese di dicembre un consuntivo preciso dell'attività dell'I. N. A. nel 1955 senza quel corredo di dati di cui si potrà disporre soltanto fra alcuni mesi, sarebbe impresa avventata e destinata al fallimento. L'attività assicurativa è congegnata in modo che soltanto con notevole divario di tempo da quando si è estrinsecata se ne possono registrare i risultati complessivi, rappresentando essi il punto terminale di molteplici e complesse rilevazioni ed elaborazioni contabili e attuariali.

Per conoscere i risultati effettivi dell'esercizio 1955 occorre perciò attendere che le innumerevoli operazioni concretatesi e singolarmente registrate nel corso di esso possano confluire, risalendo per i canali piccoli e grandi dei conti analitici, nel sintetico specchio del bilancio aziendale.

Ma la consuetudine — ormai invalsa presso ogni grande complesso industriale o finanziario ed ampiamente testimoniata dai numeri speciali di fine d'anno degli organi di stampa specializzati e d'informazione — di fare già nel mese di dicembre un consuntivo provvisorio dell'esercizio che si chiude, autorizza anche noi a fare il punto della situazione e dedurne i prevedibili sviluppi.

Se riandiamo ai fatti che hanno contraddistinto l'annata ormai virtualmente trascorsa, ne scorgiamo alcuni che si presentano con segno positivo per la determinazione del risultato finale. Essendone già stata fatta adeguata illustrazione man mano che gli stessi si sono prodotti, ne sarà sufficiente ora la semplice citazione.

Il 1955 ha visto il varo di un documento fondamentale per l'attività

assicurativa in Italia: la legge 11 aprile 1955, n. 294 recante modifiche alla legislazione sull'esercizio delle assicurazioni private. Con tale provvedimento venivano riconosciuti all'Istituto il diritto di procedere alla rivalutazione dei beni immobili e la facoltà di esercitare direttamente la capitalizzazione. La rivalutazione fu definitivamente inserita nel bilancio dell'esercizio 1954, mentre per la capitalizzazione interessanti sviluppi sono prevedibili anche per la possibilità, accordata dalla nuova legge, di sorteggio periodico di contratti con anticipato pagamento del capitale convenuto.

Il consolidamento dell'Azienda ha trovato esplicita conferma in occasione della formazione del bilancio 1954, chiuso nuovamente in utile per la prima volta nel dopoguerra. Ha avuto così inizio una nuova serie di bilanci aziendali destinata a protrarsi nel tempo con cifre di utili reali sempre più consistenti.

Importanti provvedimenti di carattere tariffario sono stati adottati, quali il lancio della « Nuova Polizza dell'Artigiano », della « Polizza dell'Impiegato », della « Polizza Universitaria », dell'« Attestato I.N.A.-Scuola », della « Polizza del Milione ». Ma su tutti sovrasta quello dell'abolizione del diritto di contingenza su tutte le polizze e l'eliminazione dell'aumento tariffario sulle polizze per un determinato capitale deliberata ad attuata in ottobre, con immediata ripercussione sull'intero mercato assicurativo vita.

Particolari cure sono state poste nel potenziamento della organizzazione produttiva, con l'entrata in funzione di tre nuove Agenzie Generali (Conegliano, Prato e Treviglio) e di numerose

Sub-Agenzie in importanti centri, la sistemazione di alcune Agenzie Generali in nuove sedi, il reclutamento di nuovi produttori, lo svolgimento di corsi di formazione e di perfezionamento per produttori, l'organizzazione di convegni di studio e di aggiornamento di Agenti e di produttori.

I frutti di questi provvedimenti hanno cominciato a raccogliersi già nel corso dell'esercizio stesso, essendosi registrato un incremento della produzione con indici confortanti rispetto allo stesso periodo del 1954 — il 10-12% di aumento nel numero dei nuovi contratti e il 15-18% di aumento nell'ammontare dei relativi capitali assicurati — e potendosi prevedere che il risultato finale si iscriverà con una cifra record nella serie crescente degli ultimi anni. Con l'incremento della produzione, si registra anche un notevole incremento nel portafoglio, nello incasso premi e nelle riserve matematiche.

Dati pressochè definitivi si hanno per l'attività nel settore degli investimenti patrimoniali. Gli Organi deliberanti hanno infatti approvato nel corso del 1955 nuove operazioni per un ammontare di circa 23 miliardi e nell'esercizio sono stati effettuati pagamenti per oltre 22 miliardi. In queste cifre sono compresi 4 miliardi tra le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione e 2 miliardi tra i pagamenti effettuati, relativi a costruzioni dirette di stabili per abitazioni uffici e negozi.

Ma quel che preme soprattutto di rilevare è lo spirito col quale si è ovunque lavorato per l'Azienda. L'impegno posto da ciascuno per l'espletamento del suo mandato permette di attendere con serena fiducia che queste provvisorie deduzioni trovino conferma nelle cifre definitive del Bilancio.



IL LAVORO ASSICURATIVO ITALIANO NEL 1954

La posizione di preminenza del Gruppo I. N. A. confermata dai dati statistici pubblicati dal Ministero dell'Industria e del Commercio

Nei primi giorni di dicembre è uscita la pregevole pubblicazione annuale (1) con la quale l'Organo statale di vigilanza sugli Istituti e sulle Imprese di assicurazione dà conto dei risultati dell'attività assicurativa in Italia. In questo nitido volume, corredato di tabelle e di grafici, sono esposti i dati statistici desunti dai bilanci per l'anno 1954, approvati nel 1955 e compilati in conformità al modello stabilito dalla legge. Vi sono altresì contenuti dati relativi allo stato giuridico degli Istituti e delle Imprese, agli organi amministrativi, al capitale sottoscritto e versato, agli investimenti delle riserve matematiche e tecniche, aggiornati al 31 ottobre 1955.

La pubblicazione consta di due parti, la prima delle quali riporta i dati statistici complessivi sull'attività assicurativa durante l'anno 1954, e la seconda notizie sulle autorità di vigilanza e sugli Enti ed Imprese in esercizio nel 1955.

La prima parte costituisce un ampio panorama del lavoro assicurativo italiano, del quale dà preliminarmente alcune notizie generali, per passare poi ad esaminare partitamente la situazione numerica degli istituti e delle imprese, i premi di assicurazione diretta sulla vita e contro i danni, le assicurazioni vita, le assicurazioni contro i danni, le spese di gestione e loro incidenza sui premi, la riasicurazione, il conto economico dei diversi rami, i capitali e riserve, gli investimenti patrimoniali.

Quattro diagrammi a colori completano questa parte del volume e rispecchiano con evidenza grafica il cammino percorso dall'attività assicurativa fra il 1938 e il 1954.

Nella seconda parte, oltre alla struttura dell'Ispettorato Generale delle Assicurazioni presso il Ministero dell'Industria e del Commercio, sono riportati per ciascun Ente o Impresa le notizie ed i dati relativi agli Organi amministrativi; alle riserve patrimoniali, tecniche e cauzioni; ai premi, riserva premi, sinistri e riserva sinistri per le assicurazioni dirette contro i danni, ramo per ramo e in totale, ai premi del ramo vita ed ai premi in complesso; il tutto riferito al portafoglio italiano 1954.

* * *

Alcuni tra i dati statistici fondamentali contenuti nella prima parte del volume erano stati già annunciati dall'On.le Paolo Cappa, nella relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Industria e del Commercio, integralmente riprodotta nel precedente fascicolo di questo Bollettino. Non sarebbe agevole riportare tutti i dati veramente interessanti della pubblicazione ministeriale, alla quale pertanto rinviamo i lettori, limitando la nostra citazione a quelli che già nelle precedenti annate di « Cronache dell'I.N.A. » avevano attratto maggiormente la nostra attenzione.

* * *

I premi complessivamente percepiti in Italia in tutti i rami dagli Istituti e dalle Imprese di assicurazione, per affari diretti, sono ammontati nel 1954 a 148.531 milioni di lire, con un incremento del 12,15% rispetto a quelli del 1953. I 148.531 milioni di lire 1954 corrispondono all'incirca a 2.800 milioni di lire 1938; quest'ultima cifra è pertanto maggiore di quella di circa 2.600 milioni di lire 1938 registrata nel 1939 e rappresentante la punta massima raggiunta nell'anteguerra. Di conseguenza, la cifra del 1954 rappresenta la quota più alta in senso assoluto nel più che secolare svolgersi dell'attività assicurativa in Italia e, con ciò, il superamento della depressione post-bellica. Come è noto, a questo risultato non concorrono in ugual misura il ramo vita ed i rami elementari. Mentre questi ultimi avevano già nel 1952 largamente superato la più alta quota antevalutazione, raggiunta nel 1939, il primo era ancora nel 1954 ben lontano da detta quota, che per esso risulta raggiunta nel 1942. La cifra complessiva di 148.531 milioni del 1954 risulta infatti costituita da 46.285 milioni di lire di premi vita, corrispondenti a 40 volte l'importo raggiunto nel 1938 e da 102.246 milioni di lire di premi rami elementari corrispondenti a 91 volte l'importo raggiunto nel 1938.

Dei 148.531 milioni di lire di premi afferenti al lavoro diretto italiano del 1954, sono di pertinenza del Gruppo I.N.A. 33.209 milioni, e cioè il 22,36%. Ove si considerino separatamente le due componenti della cifra globale dei premi, e cioè le cifre di 46.285 milioni del ramo vita e di 102.246 milioni dei rami elementari, essendo i premi vita del Gruppo I.N.A. (I.N.A. e Praevidentia) pari a 22.872 milioni e i premi rami elementari del Gruppo I.N.A. (Assitalia e Fiumeter) pari a 10.337 milioni, le percentuali di partecipazione del Gruppo I.N.A. sui due ammontari sono rispettivamente il 49,42% e il 10,11%. La posizione del gruppo I.N.A. e degli altri Gruppi ed Imprese, quale risultava in base ai premi percepiti nel 1954, può essere desunta dal prospetto I.

Un incremento considerevole è stato conseguito nel 1954 dai capitali e riserve delle Imprese. Al 31 dicembre 1954, infatti, il capitale di esercizio delle Imprese e le riserve tecniche legali (vincolate per legge e interamente coperte dalle attività patrimoniali) relative agli impegni assunti verso gli assicurati del portafoglio italiano hanno raggiunto complessivamente 342.303 milioni di lire, così costituiti:

	1954	1953	Incremento
Capitale sociale versato	30.040	27.263	2.777
Riserve patrimoniali	45.957	38.578	7.379
Riserve matematiche vita	166.341	144.833	21.508
Cauzioni danni	34.193	28.984	5.209
Riserva sinistri rami danni	65.772	52.314	13.458
T o t a l e	342.303	291.972	50.331

(1) Ministero dell'Industria e del Commercio - Ispettorato Generale delle Assicurazioni - **Le assicurazioni private in Italia 1955** - Roma, Istituto Poligrafico dello Stato.

LAVORO DIRETTO ITALIANO

Prospetto I

PREMI ED ACCESSORI INCASSATI NEL 1953 E NEL 1954 DA COMPAGNIE E DA GRUPPI DI COMPAGNIE OPERANTI IN ITALIA
(milioni di lire)

GRUPPI E IMPRESE	PREMI 1954			PREMI 1953			
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	
Gruppo «I.N.A.»	Istituto Nazionale Assicurazioni	22.387	—	22.387	20.629	—	20.629
	Le Assicurazioni d'Italia	—	7.088	7.088	—	6.230	6.230
	Fiumetor	—	3.249	3.249	—	3.194	3.194
	Prævidentia	485	—	485	548	—	548
	<i>Totale</i>	22.872	10.337	33.209	21.177	9.424	30.601
Gruppo «Generali»	Assicurazioni Generali	6.377	14.428	20.805	5.512	12.761	18.273
	Alleanza Assicurazioni	4.102	—	4.102	3.350	—	3.350
	Mutue Riunite Grandine	—	171	171	—	242	242
	La Pace	—	961	961	—	913	913
	Compagnia di Ass.ni dell'Agricol.	—	436	436	—	416	416
<i>Totale</i>	10.479	15.996	26.475	8.862	14.332	23.194	
Gruppo «R.A.S.»	Riunione Adriatica di Sicurtà	4.127	4.911	9.038	3.784	5.062	8.846
	Assicuratrice Italiana	—	5.350	5.350	—	4.032	4.032
	Unione Subalpina Assicurazione	—	1.131	1.131	—	1.002	1.002
	L'Italia	—	598	598	—	560	560
	Mutua Assicuratrice Cotoni	—	135	135	—	129	129
	Comp. Europea merci e bagagli	—	22	22	—	19	19
<i>Totale</i>	4.127	12.147	16.274	3.784	10.804	14.588	
Gruppo «Toro»	Compagnia Anonima di Torino	1.973	3.939	5.912	1.666	3.494	5.160
	La Vittoria	—	1.344	1.344	—	1.295	1.295
	La Preservatrice	—	754	754	—	647	647
	Alleanza - Securitas - Esperia	—	1.200	1.200	—	1.074	1.074
<i>Totale</i>	1.973	7.237	9.210	1.666	6.510	8.176	
Gruppo «Reale Mutua»	Soc. Reale Mutua Assicurazioni	1.150	4.343	5.493	1.036	4.191	5.227
	S.A.R.A.	—	1.872	1.872	—	1.504	1.504
	Istituto Italiano di Previdenza	146	905	1.051	130	862	992
<i>Totale</i>	1.296	7.120	8.416	1.166	6.557	7.723	
Società Assicuratrice Industriale	—	8.165	8.165	—	6.488	6.488	
Gruppo «Fondiarìa»	La Fondiaria Vita	1.532	—	1.532	1.313	—	1.313
	» » Incendio	—	2.140	2.140	—	1.870	1.870
	» » Infortuni	—	1.573	1.573	—	1.355	1.355
	La Previdente	—	1.016	1.016	—	864	864
	La Reale Grandine	—	358	358	—	477	477
	La Previdente Vita	348	—	348	306	—	306
	La Fenice Grandine	—	112	112	—	147	147
<i>Totale</i>	1.880	5.199	7.079	1.619	4.713	6.332	
Compagnia di Milano	1.044	3.653	4.697	904	3.319	4.223	
Compagnia Tirrena	518	2.695	3.213	358	1.774	2.132	
Levante	—	2.505	2.505	—	2.692	2.692	
Società Cattolica di Assicurazioni	547	1.751	2.298	470	1.588	2.058	
F. A. T. A.	78	2.084	2.162	—	2.052	2.052	
Gruppo «Abeille»	Abeille Grandine	—	181	181	—	213	213
	Abeille Incendi e Infortuni	—	1.586	1.586	—	1.371	1.371
	Abeille Vita	157	—	157	139	—	139
<i>Totale</i>	157	1.767	1.924	139	1.584	1.723	
Compagnie Riunite di Assicurazione	104	1.616	1.720	89	1.495	1.584	
Zurigo	—	1.479	1.479	—	1.295	1.295	
Gruppo «Italiana»	Italiana Incendi e R. D.	—	964	964	—	919	919
	Italiana Vita	406	—	406	374	—	374
<i>Totale</i>	406	964	1.370	374	919	1.293	
Lloyd Italiano e l'Ancora	—	1.051	1.051	—	980	980	
Lloyd Adriatico	—	1.002	1.002	—	721	721	
Europa	—	983	983	—	1.175	1.175	
Altre Imprese	804	14.495	15.299	710	12.689	13.399	
TOTALE GENERALE	46.285	102.246	148.531	41.318	91.111	132.429	

Per quanto attiene alle sole riserve tecniche — legali e libere — di tutti i rami, che da sole ammontano a 266.306 milioni (nel 1953 erano 226.131 milioni), la partecipazione dei maggiori gruppi su detto totale, e cioè 179.609 milioni su 266.306 milioni, è quella risultante dal prospetto II.

Prospetto II

LAVORO ITALIANO DIRETTO E INDIRECTO

RISERVE MATEMATICHE TECNICHE E CAUZIONI AL 31-12-1953 E AL 31-12-1954 PER IL LAVORO ITALIANO DEI PRINCIPALI GRUPPI ASSICURATIVI

(milioni di lire)

GRUPPI	Riserve matematiche tecniche e cauzioni	
	1954	1953
GRUPPO « I. N. A. »		
Istituto Nazionale delle Assicuraz.	97.748	82.731
Le Assicurazioni d'Italia	1.834	1.551
Fiumeter	698	688
Praevidentia	4.368	3.994
	104.648	88.964
GRUPPO « GENERALI »		
Assicurazioni Generali (Vita)	21.422	19.495
» » (Danni)	4.443	3.787
Mutue Riunite Grandine	51	50
Alleanza Assicurazioni	6.882	6.303
La Pace	318	285
Comp. di Assicur. Agricoltura	129	128
	33.245	30.548
GRUPPO « R. A. S. »		
R. A. S. (Vita)	14.291	12.979
» (Danni)	1.480	1.510
L'Assicuratrice Italiana	1.604	1.299
Unione Subalpina Assicurazioni	347	310
L'Italia	157	139
Mutua Assicuratrice Cotoni	35	33
Comp. Europea Merci e Bagagli	4	4
	17.918	16.274
GRUPPO « TORO »		
Anonima Torino (Vita)	5.464	5.504
» » (Danni)	1.686	1.629
La Vittoria	428	393
La Preservatrice	258	220
Allsecures	372	328
	8.208	8.074
GRUPPO « REALE MUTUA »		
Soc. Reale Mutua di Assoc. (Vita)	2.915	3.258
» » » » » (Danni)	1.407	1.160
Istituto Italiano di Previd. (Vita)	328	316
» » » » » (Danni)	285	267
S. A. R. A.	694	543
	5.629	5.544
GRUPPO « FONDIARIA »		
Fondiararia Vita	3.150	3.935
Fond. Inc. Inf. Reale Grandine	1.250	1.072
La Previdente (Vita)	773	880
» » (Danni)	341	270
La Fenice Grandine	19	29
	5.523	6.186
GRUPPO « MILANO »		
Comp. di Milano (Vita)	3.232	3.358
» » » (Danni)	1.196	1.141
	4.428	4.493
Totale sei Gruppi (meno I.N.A.)	74.961	71.125

L'incidenza del Gruppo I.N.A. sul totale, e cioè 104.648 milioni su 342.303 milioni nel 1954 e 88.964 milioni su 291.972 milioni nel 1953, ammonta rispettivamente al 30,57% e al 30,47%.

* * *

Per quanto riguarda, in particolare, le assicurazioni sulla durata della vita umana, il portafoglio italiano complessivo ha avuto nel 1954 il seguente movimento:

	Numero delle polizze	Capitali (in milioni)	Rendite
Portafoglio al 1.1.1954	5.017.733	900.193	1.344
Perfezionamenti e riattivazioni	659.652	265.788	790
Eliminazioni	643.958	147.072	246
Portafoglio al 31.12.1954	5.033.427	1.018.909	1.888

In rapporto a quelli del 1938, i perfezionamenti e le riattivazioni del 1954, per quanto riguarda i capitali assicurati, corrispondono a 50,33 volte e il portafoglio al 31 dicembre a 40,06 volte. I capitali assicurati, aggiungendovi il decuplo delle rendite, ascendono a 1.037.789 milioni, di cui 879.266 milioni relativi a 3.070.379 polizze ordinarie e 158.523 milioni relativi a 1.973.048 polizze popolari. In rapporto alla popolazione presente al 31 dicembre 1954, e cioè 48.661.000 abitanti, il numero delle polizze ogni 1.000 abitanti è 103 (63 polizze ordinarie e 40 polizze popolari); il capitale medio assicurato per polizza è di 206.196 lire (286.405 per le polizze ordinarie e 80.346 per le polizze popolari).

Per quanto riguarda, poi, le capitalizzazioni, il numero dei contratti ha continuato a subire una contrazione nell'anno 1954, poichè da 99.636 contratti in vigore al 31 dicembre 1953 detto numero è sceso a 95.915. Per contro, i capitali da costituire hanno conseguito un ulteriore incremento, passando da 8.224 milioni a 8.691 milioni.

I premi relativi alle assicurazioni sulla vita (compresi gli accessori ed escluse le tasse) sono ammontati nel 1954, come si è detto, a 46.285 milioni, contro 41.362 milioni del 1953. Vi sono compresi i premi relativi alla capitalizzazione, che sono stati 427 milioni nel 1954 e 410 milioni nel 1953. Vi sono altresì compresi i premi di primo anno, rispettivamente negli importi di 14.735 milioni nel 1954 e 14.703 milioni nel 1953. Deducendo gli accessori, che sono stati 1.054 milioni nel 1954 e 1.020 milioni nel 1953, i premi netti sono ascisi a 45.231 milioni nel 1954 e 40.342 milioni nel 1953.

La partecipazione dell'I.N.A. nell'ammontare dei premi diretti continua a mantenersi sul 50%, nonostante il

Prospetto III

LAVORO DIRETTO ITALIANO

PREMI GLOBALI E PREMI DI PRIMO ANNO (AL NETTO DI ACCESSORI E TASSE) PERCEPITI NEL 1954 DALL'I.N.A. (CON LA PRAEVIDENTIA) E DALLE IMPRESE PRIVATE

(milioni di lire)

	PREMI GLOBALI		PREMI DI PRIMO ANNO	
	L.	%	L.	%
I. N. A.	22.579	49,92	7.466	50,67
Imprese private	22.652	50,08	7.269	49,33
Totale	45.231	100,—	14.735	100,—



minor gettito dei premi unici e una particolare sistemazione d'indole amministrativa del « portafoglio Popolari ». Lo si desume dal prospetto III nel quale sono riportati rispettivamente i premi globali e i premi di primo anno (al netto degli accessori e tasse) percepiti nel 1954. La posizione delle singole Imprese che esercitano in Italia il ramo vita è indicata dai prospetti IV e V, nei quali sono riportati rispettivamente i premi ed accessori relativi al lavoro diretto italiano di tutte le Imprese, ed i premi (compresi accessori e tasse) relativi al lavoro complessivo (diretto e indiretto, italiano ed estero, al netto delle riassicurazioni passive) delle sole Imprese italiane.

L'esercizio del ramo vita ha dato nel 1954 un utile di 2.446 milioni pari al 5% dei premi, contro un utile di 1.776 milioni del 1953, pari al 4% dei premi.

Gli investimenti patrimoniali complessivi degli Enti, Istituti ed Imprese private di assicurazione sulla vita e contro i danni ascendono al 31 dicembre 1954 a L. 352.584

milioni, contro 296.289 milioni al 31 dicembre 1953.

I beni vincolati a copertura delle riserve tecniche legali assommano alle seguenti cifre:

	1954	1953
	(milioni di lire)	
I. N. A.	97.748	82.731
Imprese private - ramo vita	66.864	55.989
Totale ramo vita	164.612	138.720
Imprese private - rami danni	34.366	29.900
Totale	198.978	168.620

Nel 1955 hanno esercitato in Italia l'attività assicurativa 141 Imprese nazionali ed estere, di cui 92 Imprese nazionali e 49 Imprese estere. Il ramo vita è esercitato da 25 Imprese (compresi l'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni) e di esse 20 sono nazionali e 5 estere.

Prospetto IV

RAMO VITA LAVORO DIRETTO ITALIANO

PREMI (COMPRESI ACCESSORI, ESCLUSE TASSE) PERCEPITI
DALLE IMPRESE ITALIANE ED ESTERE

(milioni di lire)

IMPRESE	1954	1953	Incremento
I. N. A.	22.387	20.629	1.758
Assicuraz. Generali	6.377	5.512	865
Riunione Adr. di Sicurtà	4.127	3.784	343
Alleanza	4.102	3.350	752
Anonima di Torino	1.973	1.665	307
Fondiarìa Vita	1.532	1.313	219
Reale Mutua	1.150	1.036	114
Compagnia di Milano	1.044	904	140
Ist. Naz. Prev. e Cred. Comun.	603	591	12
Cattolica	547	470	77
Tirrena	518	358	160
Praevidentia	485	548	- 63
Italiana Vita	405	374	32
Previdente Vita	348	306	42
Abeille Vita	157	139	18
Ist. Ital. di Previdenza	146	130	16
Comp. Riunite di Assicuraz.	104	89	15
F. A. T. A.	78	—	78
Minerva Vita	44	35	9
Altre	157	84	73
TOTALE	46.285	41.318	4.967

Prospetto V

RAMO VITA LAVORO DIRETTO E INDIRECTO ITALIANO ED ESTERO

PREMI (COMPRESI ACCESSORI E TASSE, DEDOTTE LE RIASSICURAZIONI PASSIVE) PERCEPITI DALLE SOLE IMPRESE ITALIANE

(milioni di lire)

IMPRESE	1954	1953	Incremento
I. N. A.	25.050	22.721	2.329
Assicuraz. Generali	11.492	9.835	1.657
Riunione Adr. di Sicurtà	4.847	4.417	430
Alleanza	1.974	1.916	58
Anonima Torino	1.519	1.237	282
Fondiarìa Vita	1.164	966	198
Reale Mutua	887	770	97
Compagnia di Milano	659	567	92
Ist. Naz. Prev. Cred. Com.	603	592	11
Praevidentia	493	555	- 62
Cattolica	428	363	65
Italiana Vita	280	269	11
Previdente Vita	137	120	17
Tirrena	108	102	6
Comp. Riunite Assicur.	78	64	14
Ist. Ital. Previdenza	62	56	6
F. A. T. A.	41	—	41
Minerva Vita	13	11	2
Mediterranea	3	—	3
Totale	49.818	44.561	5.257



Farà piacere a molti automobilisti (e magari anche agli assicuratori) apprendere che in Inghilterra è stata condannata al pagamento di duecento sterline di indennizzo — che non è poco — una donna la quale, nell'attraversare sbadatamente una strada di Londra, ha costretto un autobus sopravveniente a frenare così bruscamente per non investirla, da provocare serie lesioni ad uno dei passeggeri che si trovavano a bordo.

Il singolare ma evidente equanime giudizio — che è caratteristico della mentalità britannica — apre inaspettate prospettive, date le attuali e sempre più difficili condizioni del traffico urbano, perchè le assicurazioni di responsabilità civile possano presto essere proposte anche ai pedoni



GLI ASSICURATORI E LA TUTELA ASSICURATIVA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

Il gran parlare, che si fa, dei vari progetti intesi a realizzare la « tutela assicurativa della circolazione stradale » sembra fare intendere che sia prossimo un concreto intervento legislativo: se questo è, appare urgente la necessità che gli assicuratori esprimano il loro pensiero e assumano, rispetto alla tanto discussa questione, una posizione ben netta.

Finora l'atteggiamento delle Compagnie è stato incerto e, qualche volta, contraddittorio, talché è difficile dire che cosa esattamente esse desiderino.

Quando il problema fu affacciato, molti anni or sono, l'atteggiamento ufficiale dell'A.N.I.A. fu di diffidente agnosticismo, subito moderato dalla volenterosa collaborazione prestata da autorevoli suoi rappresentanti alla Commissione Ministeriale incaricata di studiare un progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria.

Gli studi andarono per le lunghe e sembrava che non se ne dovesse far più nulla quando si ebbe, verso la seconda metà del 1954, una ripresa dell'interesse pubblico per la questione, con una fioritura di progetti e di studi.

In questa seconda fase gli assicuratori, pur mantenendo un comune, ufficiale atteggiamento di agnosticismo, furono, nella realtà, tutt'altro che concordi: mentre tutti, in linea di massima, erano poco entusiasti di un qualsiasi intervento legislativo, le opinioni si diversificarono circa l'opportunità di sostenere, nel caso che un intervento dovesse esservi, i progetti di assicurazione obbligatoria o quello di costituzione di un « fondo di garanzia »: questo contrasto di apprezzamento si è manifestato sulle colonne dei giornali, in riunioni di tecnici e di studiosi, in cortesi polemiche radiofoniche.

Ormai tutto si è detto sui pregi e sui difetti di un sistema e dell'altro e non è qui il caso di ripetere argomenti ormai triti: ci sembra, invece, opportuno esporre, con la obiettività e la serenità che ci vengono dalla coscienza di servire i benintesi interessi dell'industria, quella che, a nostro avviso, dovrebbe essere la posizione delle Compagnie a questo riguardo.

Se una tutela assicurativa obbligatoria debba esserci o no, non è cosa che gli assicuratori siano chiamati a decidere: che la circolazione stradale richieda una tutela assicurativa non saranno certo le Compagnie a negarlo e la immensa quantità di polizze R. C. auto sta a dimostrarlo. Della opportunità che questa tutela, oggi affidata al senso di previdenza degli automobilisti, eccitato dalla paziente penetrazione dei produttori, diventi obbligatoria per disposizioni di legge, è lecito dubitare. Gli assicuratori, comunque, non possono essere concettualmente contrari alla estensione obbligatoria di un servizio che, oggi, essi si sforzano di generalizzare con il mezzo della persuasione; onestamente, peraltro, non debbono nascondere a chi deve decidere che sarebbe pericolosa illusione quella di credere che l'obbligatorietà si realizzerebbe senza notevole aggravio per la categoria degli utenti di autoveicoli.

Dunque, sul fondo del problema, la posizione della industria assicurativa dovrebbe essere chiara; l'obbligatorietà non contrasta ai fini previdenziali che stanno alla base dell'industria stessa, anzi li seconda, ma si tratta di un provvedimento la cui necessità è dubbia e il cui costo, per la categoria, non è trascurabile.

Non è difficile comprendere che la diffidenza degli as-

sicuratori verso le forme di tutela assicurativa obbligatoria deriva dalla preoccupazione di eventuali conati monopolistici. Le Compagnie hanno il diritto e il dovere di salvaguardare la libertà della loro industria: diritto, perché tutelano un bene legittimamente acquisito; dovere, perché distruggere l'iniziativa privata in questo campo significherebbe fare il danno del pubblico. Se intervento coercitivo ha da esserci, esso deve lasciare alle Compagnie il compito di rendere al pubblico il servizio che già, in regime di libertà, rendono a tanti e tanti con loro piena soddisfazione.

Davanti alla alternativa tra « fondo di garanzia » e « assicurazione obbligatoria » la scelta, per l'industria assicurativa, non può essere dubbia. Il « fondo » ha difetti tecnici evidenti e tende ad imporre ai previdenti, cioè agli assicurati, contributi destinati a sopperire alla imprevidenza dei non assicurati: soprattutto ha, agli occhi degli assicuratori illuminati, il difetto gravissimo di diminuire la spinta ad assicurarsi, aggravando gli oneri delle Compagnie assicuratrici.

L'assicurazione obbligatoria, invece, si muove sul binario della tradizionale garanzia di solvibilità: una legge che imponesse come obbligo ciò che oggi è una mera facoltà, porterebbe il minimo turbamento nel campo industriale e innesterebbe, senza danni, l'intervento pubblico sul tronco rigoglioso dell'iniziativa privata.

Se tutela legislativa ha da esserci, ben venga, dunque, sotto forma di assicurazione obbligatoria: verso ogni altra forma si giustifica il sospetto e l'ostilità del ceto degli assicuratori.

Con altrettanto realistica visione delle effettive esigenze va affrontato il problema del controllo pubblico. Una assicurazione obbligatoria affidata alle Compagnie implica la necessità di tale controllo: se si costringe il privato ad assicurarsi e lo si indirizza obbligatoriamente verso una Società privata bisogna almeno dargli la sensazione che c'è chi vigila e sorveglia per lui. Dovrebbero essere gli assicuratori a chiedere questo controllo che li garantirebbe da facili accuse e da ricorrenti minacce di spossessamento del ramo assicurativo: una assicurazione, privata per la persona degli assicuratori, ma garantita da un pubblico, diretto controllo, è la sola che avrebbe energia sufficiente per imporsi e sopravvivere in Italia.

Il controllo non può essere quello, generico, esercitato dal Ministero dell'Industria in ogni branca di assicurazione: occorre che l'organo pubblico incaricato di vigilare possa esercitare un controllo tecnico sulla gestione del servizio e sulla liquidazione dei danni, in modo da poter garantire al pubblico la giustezza delle tariffe adottate, che, per essere imposte per legge con l'assicurazione obbligatoria, non possono restare affidate all'arbitrio dei singoli. Non temiamo di dire (e, del resto, è stato già scritto su parecchi giornali) che l'I.N.A. è l'organo di carattere pubblico che l'industria assicurativa sarebbe interessata a scegliersi, se lo potesse, come tutore; l'I.N.A. sensibile, come sempre, ai problemi che riguardano il campo in cui, in regime concorrenziale, lavora, si è dichiarato pronto; con una presa di posizione ufficiale, ad adempiere a quei compiti che il legislatore gli vorrà affidare nel quadro di una assicurazione obbligatoria che si sviluppi su un piano privatistico, attraverso la assunzione delle garanzie da parte delle Imprese.

Offerta di collaborazione, dunque, da parte dell'I.N.A., che l'industria ha tutto l'interesse di sostenere; se gli assicuratori potessero ottenere di risolvere, attraverso l'I.N.A., il problema nell'ambito stesso della loro industria, escludendo pericolosi interventi esterni e conservando l'autonomia di gestione dei loro portafogli, avrebbero ragione di non temere l'obbligatorietà, ma, forse, di desiderarla.

LA POLIZZA DELL'IMPIEGATO

E' noto che l'Attuario nel redigere una tariffa di assicurazione sulla vita umana non pensa affatto che essa possa rappresentare la panacea per i bisogni della totalità della clientela da acquisire, ma tiene presente soltanto le esigenze di una determinata categoria di persone alle quali la tariffa in questione è rivolta.

Come è noto, l'impiegato dello Stato, che venga a decedere entro i primi venti anni di servizio, lascia la famiglia priva, o quasi, dei mezzi necessari per affrontare la nuova difficile situazione che viene a crearsi in seguito alla di lui scomparsa. Così pure, il collocamento in pensione per raggiunti limiti di età viene a ridurre le entrate dell'impiegato senza dargli possibilità di disporre di una conveniente somma da destinare ai bisogni che ancora nella sua famiglia potranno manifestarsi.

La « Polizza dell'Impiegato » dell'I.N.A. è stata redatta appunto per venire incontro anzitutto alle esigenze della classe degli impiegati statali in quanto garantisce un capitale non inferiore a lire 750.000 nel caso che la morte dell'assicurato avvenga nei primi venti anni e un capitale piuttosto notevole a scadenza, da destinare a seconda dei bisogni dell'assicurato stesso, compreso quello di integrare la pensione della quale egli andrà a godere. E poiché il collocamento a riposo dei dipendenti statali avviene in genere a 65 anni, la scadenza di detta polizza è stata fatta coincidere col compimento del 65° anno di età dell'assicurato, mentre per gli impiegati per i quali l'età di pensionamento è ridotta a 60 anni, è previsto un particolare valore di riscatto equivalente, grosso modo, alla prestazione che sarebbe stata garantita se il contratto fosse scaduto al 60° anno.

Naturalmente, nulla si ottiene senza un corrispondente sacrificio da parte di chi vuole avere, per sé e per i suoi, i benefici predetti, e pertanto è necessario che egli si sobbarchi al pagamento di un premio mensile di lire 4.000, che è stato determinato nella misura più ridotta possibile, considerandolo alla stregua del contributo che gli viene imposto dal suo datore di lavoro per il trattamento di previdenza.

Se poi un impiegato trovasse il detto premio troppo oneroso rispetto agli emolumenti che verrebbe a percepire all'inizio della carriera, potrebbe contentarsi della polizza con prestazioni pari alla metà delle precedenti, dietro pagamento di sole L. 2.000 mensili.

In definitiva, la « Polizza dell'Impiegato », nei tagli oggi adottati, è accessibile a tutte le borse, e dà modo all'impiegato che voglia provvedere all'avvenire suo e dei suoi, di farlo, magari in misura ridotta in un primo tempo, e di adeguare in seguito la copertura assicurativa ai suoi bisogni, non appena cioè le sue disponibilità glielo consentiranno.

E' interessante notare che se un assicurato con la polizza di cui trattasi, superato il periodo più critico per la famiglia, cioè i primi venti anni dalla sua assunzione in servizio, continua, come è logico, nel pagamento dei premi, destinati principalmente ad integrare a scadenza il suo trattamento di quiescenza, nulla sottrae alla famiglia, in quanto la somma assicurata in caso di morte cresce annualmente di L. 50.000, cioè di L. 2.000 in più dell'ammontare dei premi annui corrisposti, e se ne trae pertanto che, in qualunque epoca avvenga la morte dell'individuo, la famiglia troverà sempre un capitale superiore

ai premi pagati dal congiunto. Questo avviene qualunque sia l'età all'ingresso in assicurazione.

Naturalmente, il capitale assicurato a scadenza crescerà con la durata della polizza sino a divenire inferiore al capitale garantito in caso di morte; ma è chiaro che il fine predominante che si propone l'assicurato, che stipula un contratto ad una età piuttosto avanzata, è quello della copertura del rischio di morte più che il risparmio. Egli potrà avere in caso di sopravvivenza, il montante delle aliquote dei premi da lui corrisposti non assorbite dal rischio corso dall'assicuratore (premi di risparmio).

Di tali caratteristiche della polizza in questione nessun assicurando in buona fede può meravigliarsi poiché tutte le polizze così dette a tipo misto, tranne il caso particolare della mista propriamente detta, prevedono una prestazione in caso di vita diversa da quella afferente al caso morte.

Circa le opzioni, è chiaro che trattasi di un impegno a carattere unilaterale che l'I.N.A. assume col garantire determinati tassi di rendita, in quanto nulla impedisce all'assicurato, a scadenza, di disporre del capitale in contanti per destinarlo ad eventuali più favorevoli impieghi.

Le brevi note che abbiamo premesso non sono certamente rivolte al nostro corpo produttivo che ben conosce i pregi della « Polizza dell'Impiegato »; esse sono state dettate dall'opportunità di chiarire taluni punti sui quali sono state fatte delle critiche ben poco fondate ed evidentemente non obiettive, e, comunque, largamente smentite dal favore con il quale la clientela ha accolto la nostra polizza, sottoscrivendo miliardi di capitali assicurati in pochi mesi.

Noi siamo fiduciosi che una tale accoglienza da parte del pubblico sarà sempre più benevola, e i frutti che essa darà rappresenteranno il meritato premio all'opera infaticabile che i nostri propagandisti svolgono quotidianamente, ben consapevoli che alla loro intelligenza e alla loro tenacia sono affidate le affermazioni sempre più brillanti del nostro Istituto nell'agone assicurativo.

La Direzione Generale ha distribuito alle Agenzie Generali un pieghevole, che illustra le finalità e le caratteristiche della « Polizza dell'Impiegato », integrativa del trattamento di previdenza e di quiescenza per gli impiegati dello Stato e delle Aziende private. Il pieghevole fa parte della serie « Oggi per Domani », della quale abbiamo già illustrato quello relativo alla « Polizza Universitaria », e costituisce un valido sussidio per la diffusione di una polizza che già tanto favore ha incontrato nella categoria interessata.



La "Polizza del Milione"

L'oggetto della recente circolare n. 1278 in data 30 novembre c. a., non può non riuscire gradito al nostro corpo periferico, inquantochè si offre con l'iniziativa della « Polizza del Milione » un nuovo mezzo appropriato ed efficace per sviluppare la produzione degli affari, ed altresì una nuova arma di propaganda per la diffusione della previdenza.

Le caratteristiche tecniche della polizza non sono nuove poichè la categoria di assicurazione prescelta è la doppia mista. E' importante invece segnalare che la polizza offre la copertura del rischio infortunio per il capitale assicurato in caso di morte nonchè la possibilità di optare alla scadenza per la conversione in rendita del capitale assicurato.

L'innovazione che il nuovo tipo di assicurazione presenta sta soprattutto nella rapidità della procedura adottata per giungere al perfezionamento del contratto. Ed in-

fatti, per questo fine ben si addice la categoria di assicurazione dianzi detta, la durata fissa di venti anni, il capitale e il premio annuo lordo costanti, il primo pari ad un milione di lire, ed il secondo pari a 40.000 lire annue (20.400 semestrali, 10.300 trimestrali, 3.500 mensili) qualunque sia l'età dell'assicurato all'ingresso in assicurazione, purchè non superiore a 55 anni. Ed evidentemente la esigenza della carenza biennale è connessa con lo snellimento della sistemazione amministrativa del contratto.

E' da augurarsi che questa breve nota contribuisca a rafforzare il convincimento, che senza dubbio i nostri agenti e produttori avranno già formulato, circa il compito che essi entusiasticamente andranno ad assolvere, ossia la coscienza di una buona raccolta di affari per tutta quella clientela, diciamo pure frettolosa, e che per sua particolare natura o per altre ragioni pur riconoscendo la opportunità dell'atto di previdenza possa soffermarsi solo fugacemente ed abbia quindi interesse a concludere rapidamente la stipulazione del contratto.

Si tratta, quindi, di seminare in un nuovo campo dove poi con la produzione dei normali affari si possano ulteriormente raccogliere frutti più copiosi o sostanziosi.

RAMI ELEMENTARI

UN PRONTUARIO DELL'ASSITALIA PER I RISCHI CIVILI

Più volte su « Cronache dell'I.N.A. » abbiamo ricordato all'Organizzazione produttiva la necessità di intensificare la propria opera nel settore dei rischi civili di abitazione, con la prestazione della polizza incendio; la garanzia della propria casa contro il fuoco è stata tra le prime esigenze che gli assicuratori hanno dovuto soddisfare ed è rimasta, si può dire, il loro simbolo.

L'introduzione dell'uso del cemento nelle costruzioni ha fatto ritenere che il rischio dell'incendio sia scemato negli ultimi tempi; e, per quanto ciò risponda a verità, gli assicuratori non hanno mancato di tenerne conto, adeguando i tassi di premio.

Ma il rischio sussiste ancora, e non lieve. Se, infatti, vanno scomparendo le costruzioni fabbricate del tutto o in buona parte in materiale combustibile, i camini e le cucine a legna, pure nello stesso tempo le case moderne si vanno riempiendo di molte altre fonti di fuoco, e quindi di incendio: fornelli a gas, scaldabagni, ferri da stiro, ed in genere gli infiniti impianti ed utensili elettrodomestici, la cui utilizzazione diviene ogni giorno più vasta.

Se, quindi, l'incendio totale non è più molto frequente (ma è dell'inverno scorso la distruzione completa di un centro abitato del Trentino), molto più frequenti sono divenuti gli incendi parziali, con danni sensibili ai fabbricati e, soprattutto, agli arredamenti; la cifra media di oltre 20.000 interventi l'anno dei vigili del fuoco costituisce ancora un gravoso indice di danni e distruzioni per un valore di miliardi.

E' necessario, quindi, che l'assicuratore riprenda la strada battuta dai suoi predecessori e bussi alla porta delle case nuove e vecchie, con una proposta incendio in mano: si documenti con qualche dato statistico, si corredi di qualche quotidiano riportante in cronaca la notizia recente dei guai prodotti dal fuoco e faccia conoscere il premio annuo che sarebbe richiesto per la copertura assicurativa: pensiamo che il cliente si meraviglierà della sua esiguità ed ammetterà di non avere pensato prima ad assicurarsi temendo di dovere pagare

cifre superiori: si pensi che per garantire fino a lire 2.500.000 un fabbricato e fino a L. 750.000 il relativo contenuto bastano L. 1.389 l'anno, tutto compreso, se esso è ubicato in città non capoluogo di provincia, e L. 1.035 se ubicato in capoluogo di provincia.

La « materia assicurativa » non manca: il censimento del novembre 1951 ha rilevato l'esistenza in Italia di 11.411.007 abitazioni per 36.261.582 vani. Ed il ritmo delle nuove costruzioni viene annualmente intensificandosi, come appare dai dati seguenti:

Nuove costruzioni

1951 abitaz.	69.443	per	408.809	vani
1952 »	91.523	»	541.565	»
1953 »	121.377	»	728.145	»

Ricostruzioni-sopraelevazioni ed ampliamenti

1951 abitaz.	23.139	per	135.084	vani
1952 »	24.603	»	143.039	»
1953 »	27.579	»	161.124	»

Nel 1954 i vani costruiti e progettati (limitatamente ai Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti) sono stati 1.926.005, e 469.796 nel solo primo trimestre del 1955.

Qualora si consideri che a buona parte delle nuove costruzioni si accompagnano operazioni di mutuo e che, per esse, si richiede contrattualmente la copertura assicurativa contro l'incendio, apparirà evidente la gran mole di lavoro, e del migliore, che potrebbe derivarne.

Nell'intento di facilitare l'opera dell'Organizzazione produttiva in tale senso, la Direzione Generale dell'Assitalia ha preparato un semplice prontuario dei premi annui complessivi per contratti decennali di « rischi civili » incendio.

Rischi civili, come è noto, sono tutti i fabbricati per i quali si dichiara in polizza che sono adibiti per almeno 2/3 della superficie complessiva dei piani ad abitazioni civili, uffici, chiese, scuole anche agrarie e/o industriali,

musei, pinacoteche, biblioteche, alberghi, ospedali ed usi similari, oltre il loro contenuto in mobili ed arredamento. Inoltre, sono considerati rischi civili i fabbricati in corso di costruzione, dichiarati vuoti ed inoccupati.

I prontuari dell'Assitalia prevedono numerose combinazioni di capitale « fabbricato » e capitale « contenuto », distinguendo per ognuno il solo premio incendio dal premio incendio unito ad una, due o tre garanzie accessorie, per le seguenti categorie di rischi:

a) solai incombustibili - fuori del capoluogo di provincia;

b) solai incombustibili - nel capoluogo di provincia;

c) solai combustibili - fuori del capoluogo di provincia;

d) solai combustibili - nel capoluogo di provincia.

Altri prontuari riportano il premio complessivo per le medesime categorie a), b), c) e d) e per numerosi casi di capitale assicurabile, ma limitatamente alla garanzia del solo fabbricato o del solo contenuto.

Detti prontuari sono stati diramati all'Organizzazione produttiva con la Normativa Ramo Incendio n. 85 del 25 giugno 1955.

Con essi potrà rendersi più spedito e preciso il lavoro di assunzione e si permetterà a quei collaboratori che si tenevano lontani dal lavoro incendio, per timore di difficoltà tecniche, di accostarsi fiduciosi al ramo capostipite delle assicurazioni.

Garantire la casa dalla forza elementare del fuoco

IN TEMA DI RISARCIMENTO NELL'ASSICURAZIONE FURTI

La Cassa Rurale e Artigiana di Corigliano Calabro ha chiesto che venga illustrato il procedimento normalmente seguito per il risarcimento dei danni nell'assicurazione delle banche contro il furto. Risponde brevemente il Geom. Mario Berardo della Soc. « Fiumeter ».

Dal modo com'è stata posta la domanda, dobbiamo supporre che il lettore abbia avuto presente un caso tipico di furto che può verificarsi ai danni degli Istituti di Credito, e cioè dello scasso della cassaforte, con asportazione dei valori ivi contenuti, e non abbia ipotizzato altri tipi di reato, come il furto con destrezza commesso allo sportello, o la rapina nella sede dell'Istituto o sulla persona dei portavalori, durante il servizio esterno.

In ogni caso, il procedimento per la determinazione del danno, dopo esperite le varie indagini per accertare se le circostanze del furto corrispondono alle varie condizioni di polizza, non è dissimile sotto tutti i punti di vista per le diverse varietà di reati, contro i cui rischi gli Istituti di Credito garantiscono i propri valori o quelli dei propri clienti.

La determinazione del danno viene fatta, infatti, tenendo presente il disposto dell'art. 24 delle Condizioni Generali di Assicurazione che stabilisce che l'ammontare del danno è dato dalla differenza fra il valore che le cose assicurate (cioè denaro, titoli, effetti, ecc.) avevano al momento del sinistro ed il valore di ciò che resta dopo il sinistro, senza tenere conto dei profitti sperati né dei danni del mancato godimento od uso.

In caso quindi di furto-tipo che abbiamo considerato all'inizio (asportazione dei valori da una cassaforte) non resta che determinare quale somma o valore era stato depositato in cassaforte alla chiusura della medesima, e ciò mediante il controllo della documentazione contabile, sottoponendo ai dovuti confronti il giornale di Cassa (vidimato da notaio e bollato al Registro), la situazione di cassa, compilata dall'Ufficio Risconto, lo schedario titoli, in custodia o di proprietà dell'Istituto, le distinte di versamento, ecc. Con ciò arriveremo a stabilire l'esistenza complessiva degli enti assicurati. Fatto questo, verranno rilevati i dati risultanti dal verbale di constatazione rimanenza in cassa, compilato e sottoscritto dai funzionari e responsabili dell'Istituto, al momento della scoperta del furto, e vidimato dal funzionario di P. S. incaricato e che ha presenziato alle constatazioni. La differenza fra le due situazioni dovrebbe dare il danno reale.

Analogamente, salvo leggere varianti, ci si comporta in caso di furti con destrezza, oppure di rapine.

sarà il primo passo per garantirla poi contro il furto, la responsabilità civile incombente al proprietario, e per assicurare infine le persone fisiche degli occupanti con polizze vita, infortuni ecc.

Poichè non ci stancheremo mai di ripetere che non deve esserci un solo cliente con un solo contratto.

LA SCELTA DEL TERZO

La liquidazione dei sinistri d'incendio e di furto può avvenire in due modi: o per accordo diretto fra le Parti oppure mediante periti nominati rispettivamente dalla Società e dall'Assicurato. Avviene spesso che, mancato l'accordo, l'incaricato della Società, specie nei casi di maggiore importanza, si trasformi in « Perito », mediante apposito atto che contiene la formula del suo mandato, in conformità a quanto stabilito dalle condizioni contrattuali, ed inviti l'Assicurato a fare altrettanto, per continuare in unione al Perito di quest'ultimo nelle operazioni di liquidazione.

Questi due Periti, una volta firmato per accettazione l'atto di nomina, in certo modo si staccano dai loro Mandanti, in quanto non dovrebbero sottostare ad influenze di una o dell'altra delle Parti, ma « accertare la verità », essendo il loro compito esclusivamente di accertatori di verità, e non dei semplici mandatari con facoltà limitate dagli interventi degli interessati.

Purtroppo nella pratica avviene che i Periti non sanno resistere alle suggestioni di chi li ha nominati e ne seguono interminabili vertenze sulle semplici quantità e qualità degli enti danneggiati o derubati, senza alcun risultato concreto.

Per ovviare a questi inconvenienti le condizioni di polizza prevedono la nomina di un « terzo » perito che, unitamente ai primi due, procederà alla stima e liquidazione dei danni. La scelta di questo « terzo », com'è ovvio, riveste particolare importanza, perchè è naturale che il medesimo si assiderà in mezzo ai due contendenti quale loro presidente ed essendo le decisioni prese a maggioranza, potrà far pendere la bilancia a favore dell'una o dell'altra delle Parti, con notevoli conseguenze nel campo economico.

Non sempre quindi è facile l'accordo fra i Periti per la scelta del « Terzo » ed è frequente il caso che una delle Parti si rivolga al Presidente del Tribunale perchè lo nomini, in base alla facoltà conferitagli dall'art. 28 delle condizioni di polizza. Perchè le condizioni di polizza, pur dispensando i Periti da ogni formalità giudiziaria, hanno devoluto la nomina del « Terzo » (come pure quella del Perito di parte, in caso di carenza) al Presidente del Tribunale? E' dottrina comune che detta nomina è stata devoluta all'Autorità Giudiziaria, non perchè la polizza prevedesse un « Perito Giudiziario », ma unicamente perchè l'autorità, il prestigio e l'imparzialità del Presidente del Tribunale danno garanzia di effettuare una scelta equa ed adatta allo scopo. La stessa dottrina riconosce che i patti contrattuali potrebbero benissimo attribuire tale scelta ad altra Autorità che desse le stesse garanzie d'indipendenza ed imparzialità, come potrebbe essere il Presidente della Camera di Commercio, o qualche altro Ente affine, ecc.

Con il « Terzo », i Periti delle Parti formano un vero e proprio Collegio, ossia Tribunale peritale, dove il « Terzo » è giudice o perito con o fra gli altri due, ma non sopra gli altri due, ai fini della decisione. E' perciò che le perizie collegiali vengono anche decise a maggioranza, in quanto il « Terzo » non assume, come in altri casi, la veste di arbitro ma rimane insieme con gli altri un semplice accertatore di verità.



La ragione sta dalla parte del produttore

Pubblichiamo, tra le molte lettere pervenuteci, questa del Sig. Antonino De Virgiliis, produttore presso l'Agenzia Generale di Teramo, che descrive in modo semplice e preciso il cardine su cui ha impostato la sua attività di produttore di assicurazioni: la ferma convinzione cioè di essere dalla parte giusta, di essere nel vero e nel buono proponendo al cliente di assicurarsi.

I nostri produttori che leggeranno le chiare e sentite parole del loro collega, troveranno certo in esse la conferma del loro pensiero e della loro convinzione.

L'alleato più forte ed il mezzo più efficace che la mia esperienza mi consiglia di porre in rilievo come requisiti di sicura riuscita nel mio lavoro di produzione, si possono riassumere e compendiare in una frase che rappresenta insieme la prassi e la soddisfazione della mia fatica. Questa frase, che è anche un programma, è la seguente: l'assoluta convinzione da parte mia d'essere nelle discussioni con gli assicurandi dalla parte della ragione, di avere gli argomenti cioè validi ed accettabili, per stabilire i termini del discorso in una precisa forma di superiore logica sostanziale, in maniera che qualunque osservazione agli argomenti di base non possa non trovare la naturale spiegazione nella stessa impostazione del colloquio.

Ora debbo dire che, per quanto siano state le difficoltà e gli accorgimenti anche di carattere tattico per operare la necessaria convinzione nelle menti dei miei ascoltatori, questa convinta sicurezza di avere dalla mia parte la buona ragione, ragione da dover vendere prima ancora della mia merce, mi ha costantemente sostenuto nel mio lavoro.

Premesso ciò, debbo dire che anch'io mi sono venuto formando col tempo e con l'esperienza un mio metodo personale e questo è naturale e comprensibile, e nonostante che la mia esperienza ed il tempo di lavoro siano relativamente brevi, tale metodo è già ricco di accorgimenti, disposizioni scontate, di elementi provati di assoluta validità ed efficacia. Li enuncerò in sintesi per quel che l'enunciato letterario consente in rapporto a valori e a fattori così sfumati e imponderabili, a volte intuitivi ed evanescenti come quegli elementi che rientrano nell'abilità personale, nell'intraprendenza e nell'adattamento individuale ad ogni imprevisto e ad ogni situazione nuova.

Dunque la tattica della gentilezza e della indispensabile garbatezza sociale con ogni tipo di persona, è la prima infallibile arma per conquistarsi la fiducia e successivamente la confidenza e, perchè no?, l'affetto dell'assicurando. Stabilito un rapporto che in molti casi si può definire amichevole, il secondo passo è certamente più facile e naturale. Quando sia difficile stabilire direttamente rapporti di conoscenza è sempre efficace servirsi di un collaboratore, di un personaggio locale, che potrà servire a favorire i primi contatti. In ogni caso i rapporti devono essere improntati ad assoluta serietà ed onestà, perchè la società è molto sensibile al comportamento dei funzionari di ogni grande Ente ed è sempre ben disposta ad accordare stima e fiducia a coloro che sanno ispirare questi due nobili sentimenti con il loro agire e con il loro prestigio personale. Al contrario diffida per istinto di coloro che non si comportano con quella chiarezza ineccepibile che distingue il gentiluomo.

Stabiliti gli approcci, mi sono reso conto che gli assicurandi ascoltano volentieri le varie formule dei contratti, ciascuno per il lato che più ritiene vantaggioso e conveniente alla sua posizione, età e situazione di famiglia.

E' questo il momento veramente nel quale conviene agire in profondità, il momento cioè del maggiore interesse dell'assicurando e della sua più lieve perplessità: farsi sfuggire questo momento psicologico può significare, a volte, rimandare di giorni o di settimane un contratto.

Ma la professione, ogni professione, non è mai così semplice e facile come potrebbe sembrare; a parte i tipi « refrattari » ad ogni forma di assicurazione e di previdenza, ci sono quelli che io chiamo, per molti motivi, « difficili ». I « difficili » sono i diffidenti, gli ambiziosi, i puntigliosi e la maggior parte degli ignoranti. Il nostro lavoro dà soddisfazione specialmente con questi tipi; il produttore si può dire che ha vinto una battaglia quando ha saputo convincere gli ostinati a compiere una doverosa azione di previdenza. Con costoro, il bagaglio delle argomentazioni deve essere davvero inesauribile e vario, naturalmente, il comportamento con ciascun tipo: agli ambiziosi onori e riverenze, ai diffidenti argomentazioni serene e logiche, ai puntigliosi, condiscendenza e comprensione per il loro carattere che, in fondo, non potrà rifiutarsi di ammettere le buone ragioni.

Un'altra norma, pur nella gentilezza costante, che ho tenuto nel mio lavoro è stata l'assoluta padronanza degli argomenti in ogni discussione: non si tratta di polemizzare nel convincere un assicurando a stipulare il contratto, ma di fargli capire la convenienza e la necessità da parte sua di farlo. Per ottenere questo, non bisogna dargli mai l'impressione di essere a corto di argomentazioni logiche e accettabili: io non ho mai polemizzato con i miei probabili assicurandi, ma ho sempre discusso con assoluta convinzione di dire il vero e di convincerli, ed alla fine li ho convinti. Più d'una volta mi è capitato di incontrarmi con elementi non disposti psicologicamente a stipulare il contratto: il momento determinante è un fattore quasi sempre psicologico. Io mi sono regolato secondo l'opportunità del momento; quando mi sono accorto che non era il caso di insistere, ho deciso di rimandare ad un « momento psicologico » felice e più opportuno. Mai ricordo d'aver « rotto i ponti » con un assicurando. Sarebbe questo uno sbaglio grandissimo. Anche con quelli che non sono propriamente simpatici, ho cercato di non rendermi antipatico. Anche la simpatia e l'antipatia sono impressioni soggettive mutevoli e tutto sta nel saper apparire domani più graditi di oggi.

Certo, ho fatto anch'io uso degli « omaggi » ufficiali e delle « cortesie abituali »: un'agenda data a tempo e luogo procura più simpatia di mille parole, un « aperitivo » offerto in perfetta cordialità ha l'efficacia a volte di procurare un'amicizia.

I miei « mezzi » di lavoro sono dunque i più semplici e facili da applicarsi. E questo conferma ancora una volta che le grandi cose si possono ottenere con elementi semplici purchè usati con sincera convinzione e con onesta intenzione.

Il Trofeo di propaganda

La Commissione giudicatrice del Concorso è stata così formata:

Prof. Roberto Bracco, Presidente dell'I.N.A.;

Comm. Marino Marinelli, Direttore generale dell'I.N.A. (oppure il vice direttore dell'I.N.A.: **prof. Raffaele Cultrera**);

Dott. Vittorio Orlandi, Ispettore Generale Capo del servizio organizzazione;

Rag. Pio Tanzini, Ispettore centrale;

Prof. Giuseppe Fantoni, Presidente della A.N.A.G.I.N.A.

Dott. Salvatore Matricardi, Direttore di « Cronache dell'I.N.A. » con funzioni di segretario.

Il lavoro preparatorio è ponderoso per il numero dei partecipanti, per la qualità e la quantità



La targa per il Trofeo della propaganda, opera dello scultore Mannucci.

degli elaborati, per la varietà dei concetti espressi sul non agevole tema della propaganda.

Concorso allestimenti pubblicitari

La Commissione giudicatrice del Concorso è la medesima che è stata designata per il concorso per il trofeo di propaganda.

Anche per questo Concorso è in atto il lavoro preparatorio da sottoporre al giudizio della Commissione.

L'ottimo lavoro svolto dai partecipanti è stato così notevole che l'opera di selezione è resa più difficile.

Si tratta, come è noto, di attribuire non solo cospicui premi ma soprattutto di dare un alto riconoscimento a chi ha meglio operato con intelli-

genza, diligenza e conoscenza della psicologia dei destinatari dell'azione pubblicitaria.

Si tratta cioè di valutare la quantità, la qualità, le difficoltà logistiche, nonché l'efficacia raggiunta dalla pubblicità nei numerosissimi settori in cui hanno operato le Agenzie Generali ivi compresi anche i centri minori ove gli allestimenti sono stati presentati.

Saremo in condizioni nel prossimo numero di « Cronache » di comunicare i risultati?

Faremo tutto il possibile per dare questa soddisfazione ai partecipanti.

Gare di produttività

Produttori operanti nel capoluogo

Anche per questa gara, che si è rivelata molto interessante, si è iniziata una prima selezione

sulla base dei risultati raggiunti al 30 novembre 1955.

L'attività di dicembre che, come è noto, è sempre più marcata rispetto agli altri mesi dell'anno, vedrà certamente lo spostamento della gradua-

toria provvisoria. Le nuove teste aumentano: la « Polizza dell'Impiegato » che sta avendo larga diffusione è servita egregiamente a molti produttori che hanno saputo approfittare dell'arma nuova che è stata loro fornita.

La chiusura dell'esercizio è prossima ed i premi attendono la loro destinazione.

Auguri per i più bravi e per i più attivi.

Agenti Viaggianti e Principali con zona

Siamo ormai alla fine dell'Esercizio e fra qualche giorno si potrà iniziare l'esame definitivo dei risultati conseguiti per arrivare alla graduatoria finale.

Sono gli ultimi giorni della gara che per lunghi mesi ha appassionato i nostri bravi Agenti Viaggianti ed Agenti Principali; sono gli ultimi sforzi di una lunga fatica, quelli che determineranno il successo individuale perchè il successo generale della gara si è già rivelato in modo sempre più tangibile mese per mese.

La Commissione giudicatrice, che sarà nominata a chiusura della gara, avrà davanti a sé un compito minuzioso che cercherà di assolvere rapidamente in modo da arrivare alla premiazione nel tempo stabilito ossia entro la seconda metà di febbraio 1956.

Agenti Locali

Prima di tutto una raccomandazione: **far pervenire in tempo utile i moduli verdi.** E' condizione essenziale per essere ammessi in graduatoria.

I moduli verdi devono pervenire in Direzione Generale non più tardi del giorno 25 Gennaio 1956.

Come abbiamo pubblicato nel numero di novembre di « Cronache », vari Agenti Locali non hanno potuto essere inclusi nella seconda ed ultima estrazione dei premi di partecipazione non essendo pervenuti in tempo i moduli rosa; non vorremmo che l'inconveniente si ripetesse per i fogli verdi, che sono gli ultimi e indispensabili per la formazione della graduatoria.

Non si tratta più di sorteggio ma di valutazione ed i premi in palio sono tali da non rinunciarvi per una banale negligenza.

Ricordiamo che essi sono:

10 televisori da 17 pollici; 30 macchine da scrivere portatili; 110 apparecchi radio « Ultrasonic »; detti premi verranno attribuiti entro il 15 febbraio 1956.

Materiale di propaganda per il 1956

Anche per il 1956 la Direzione Generale dell'I.N.A. non ha deluso l'aspettativa dei collaboratori e della clientela, approntando il materiale per gli omaggi di fine d'anno migliorato sia nella forma che nella sostanza. « Oggi e Domani », che è al suo terzo anno di vita, si presenta più completo nelle sue interessanti rubriche. Si è pensato anche ai piccoli, ai quali sono state dedicate le pagine della fiaba, illustrata con garbo, di Risolino, Frumentello ed Olivetta. L'edizione 1956 contiene, come nelle precedenti, l'apposita cartolina per partecipare al Concorso gratuito a premi. Aumenta il pregio dell'Agenda da tavolo la nuova copertina in cinghialeto, che dà una particolare nota di eleganza alla rilegatura di questo signorile omaggio dell'Istituto. Le Agendine di piccolo formato, che hanno sempre incontrato il più vivo favore, mantengono le caratteristiche della precedente edizione, mentre il Calendario murale del nuovo anno è stato intonato alla recente celebrazione del centenario del Beato Angelico, riproducendo a colori nei suoi fogli alcune delle raffigurazioni esposte alle mostre di Roma e Firenze, rendendo possibile anche a chi non ha potuto visitarle di avere un saggio dell'opera del Maestro. Le dette pubblicazioni offrono il modo alla nostra organizzazione di associare il nome dell'I.N.A. alle care festività che allietano l'animo di ognuno, specialmente se, a seconda delle persone e degli ambienti, sarà fatta intelligente distribuzione degli omaggi a disposizione.

La gentile tradizione dei doni ai clienti ed amici in occasione delle festività di fine anno trova anche per il 1956 l'Assitalia pronta, con una gamma di pubblicazioni di pregevole gusto e di oggetti selezionati nel tipo e nella qualità; più che ricercare novità, l'Assitalia ha inteso per il 1956 rendere ancora migliore il proprio materiale di propaganda.

Ricordiamo innanzi tutto il Calendario artistico che, continuando la serie delle illustrazioni di monumenti e luoghi romani, rievoca angoli della Roma sparita con dodici fresche tavole a colori del celebre acquarellista Ettore Roesler Franz. In tal modo, con l'edizione precedente del 1955 e quella del 1956 gli « appassionati » potranno disporre di una raccolta di 24 tavole, tutte gustose per il loro sapore di « fin de siècle ».

Come per gli anni precedenti, il calendario artistico dell'Assitalia è stato preparato per i clienti di particolare riguardo.

Ad una più vasta clientela sono invece destinati il tradizionale calendario « olandese » ed il calendario murale, preparato d'intesa con l'I.N.A. L'edizione per il 1956 delle eleganti agende da tavolo, in salpa imbottita di color bleu e rosso, si discosta alquanto dalle precedenti, pur conservandone i pregi. A seconda delle ca-



Gli omaggi offerti dalla Direzione Generale dell'I.N.A.

DUE MILIARDI DI OPERE NEL 1955



Gli omaggi dell' « Assitalia »

ratteristiche dei destinatari degli omaggi, sono disponibili il portablocchi in materiale plastico, le matite a vari colori e, per gli agricoltori, vari attrezzi agricoli (coltelli da innesto, forbici, falci per potatura ecc.). La Società è certa che l'organizzazione produttiva saprà trarre il miglior vantaggio dal materiale propagandistico distribuito.

Per il 1956 la « Fiumeter » ha predisposto un calendario omaggio riprodotto il famoso quadro del Palizzi « Contadinella ». La delicatezza del soggetto e la perfetta riproduzione ne fanno un oggetto artistico che sarà certamente apprezzato e gradito dagli assicurati della Compagnia.

Oltre al calendario murale la Società distribuisce: un calendario olandese riprodotto nella testata di ogni foglio un monumento insigne di città italiane; una elegante agenda da tavolo rilegata in pelle, agendine tascabili in pelle e radiosa e, in nuova edizione, il libro di casa « Per Lei » che tanti consensi ha avuto negli scorsi anni. E' aggiunto per le provincie del centro e meridione il lunario Barbanera, assai gradito e richiesto nell'ambiente agricolo.



Il materiale propagandistico offerto dalla « Fiumeter ».

Il 1955 ha costituito per l'attività edilizia diretta un anno record: le sole somme relative alla esecuzione delle opere dalle fondazioni alle rifiniture, nonché la progettazione, la direzione dei lavori ed il collaudo, sono ammontate nel 1955 ad oltre due miliardi di lire!

Ancor più cospicue, ammontando ad oltre quattro miliardi, sono le somme impegnate per i programmi costruttivi in corso di esecuzione, in fase di approntamento o di prossima realizzazione. Si può affermare al riguardo che le opere già preventivate ed approvate, che stanno passando o passeranno nel corso del 1956 nella fase esecutiva, superano, come numero e come mole, quelle già tanto imponenti, alle quali la Direzione Tecnica Immobiliare ha atteso nel corso del 1955. L'arida elencazione che facciamo di queste ultime e di quelle che seguiranno a breve scadenza varrà a dare un'ampia giustificazione di quanto asserito.

Nel corso del 1955 sono stati chiusi, per completamento dei relativi edifici, quattro cantieri e precisamente, in ordine di tempo, quelli di Bologna, Frosinone, Vicenza e Milano. Tutti questi edifici sono già entrati in reddito. Nel corso dello stesso anno sono altresì proseguiti i lavori iniziati nel 1954 o anteriormente per un altro cospicuo gruppo di stabili, alcuni dei quali giunti quasi alla finitura, nelle seguenti dieci città: Bressanone, Catania, Cosenza, Enna, Livorno, Modena, Palermo, Prato, Pavia, Roma. Sempre nel corso del 1955 sono stati impiantati dodici nuovi cantieri e precisamente quelli di Alessandria, Arezzo, Aosta, Faenza, Firenze, Milano, Pordenone, Roma (E.U.R., Via Santa Teresa, sede Bi.Mo.Spa.), Rovereto e Trapani.

Si prevede pertanto che nel 1956 sarà molto più consistente di quello del 1955 il numero dei nuovi stabili che entreranno in reddito, e vi saranno immobili di eccezionale prestigio, quali il « grattacielo » di Palermo ed il palazzo di Catania.

Nuove realizzazioni di alto livello sono in via di programmazione nei maggiori centri cittadini, e in particolare a Roma (Via del Tritone), Milano, Torino, Genova (quartiere di Piccapietra) e di esse sarà dato conto a suo tempo.

CONCORSO I. N. A. GENOVA - PICCAPIETRA

La Commissione giudicatrice del concorso nazionale bandito dall'I.N.A. tra gli Architetti e gli Ingegneri italiani per la progettazione di due edifici da costruirsi nel quartiere di « Piccapietra » in Genova, il giorno 7 dicembre 1955 ha concluso i suoi lavori assegnando un secondo premio ex aequo fra i progetti contraddistinti dai motti « Terciopelo », « TRE », « K 2 » ed assegnando il rimborso parziale di spese ai quattro progetti contraddistinti con i motti « San Giorgio Tigullio », « Biondo Tevere », « C » e « 33 ». Proceduto all'apertura delle buste, sono risultati vincitori:

Motto « Terciopelo »: Arch. Franco ALBINI, Milano (capo gruppo), Ing. Eugenio FUSELLI, Arch. Franca HELG; Motto « TRE »: Arch. Robaldo MOROZZO DELLA ROCCA, Genova (capo gruppo), Arch. Dante DATTA, Ing. Marco DASSO; Motto « K 2 »: Ing. Franco PIRO, Roma; Motto « S. Giorgio Tigullio »: Ing. Luigi MUSSO, Roma (capo gruppo), Arch. Spartaco BALBI, Arch. Elia MANIERI; Motto « Biondo Tevere »: Arch. Igino DELLA MEA, Udine; Motto « C »: Arch. Emilio TERRAGNI, Como (capo gruppo), Ing. Gino MORGANTI; Motto « Trentatre »: Arch. Livio SANI, Firenze.

Finanziamenti al Consorzio della Grande Bonificazione Renana

Il Consorzio della Grande Bonificazione Renana, che ha sede in Bologna, svolge da molti anni un'attività particolarmente intensa e tecnicamente molto apprezzata nel campo della bonifica, a ragione considerata uno dei fattori dominanti per la maggiore consistenza delle strutture economiche nazionali.

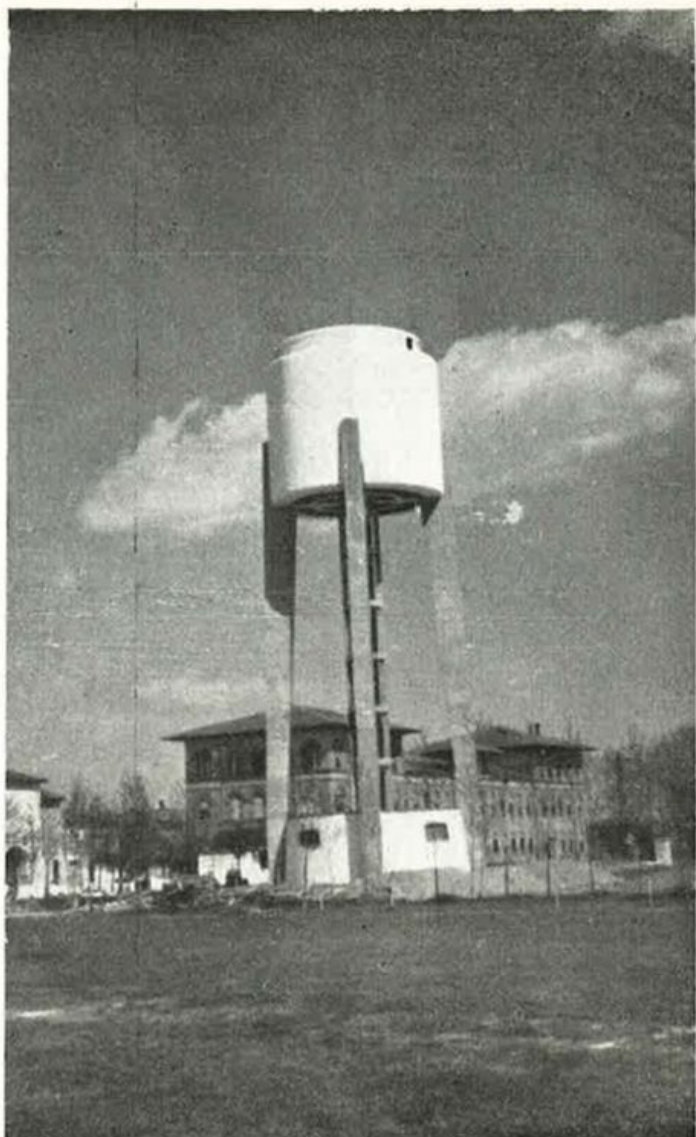
I primi rapporti dell'I.N.A. col Consorzio, in materia di finanziamenti, risalgono al lontano 1935, ma, a cominciare dal dopo guerra, essi hanno assunto un ritmo più intenso ed un carattere di maggiore importanza, sì da far considerare indubbiamente degno di nota il concorso finanziario dell'I.N.A. alla realizzazione delle varie opere intraprese dal Consorzio nel corso dell'ultimo settennio.

In complesso l'I.N.A. ha finanziato, in tale periodo, lavori per circa 650 milioni di lire, sia sotto la forma di mutui destinati a fornire al Consorzio il fabbisogno occorrente per l'esplicazione, in genere, della propria attività, sia a mezzo di sconti di annualità statali, destinati, in particolare, all'esecuzione di opere di arginatura e di inalveamento di corsi d'acqua, ai fini della sicurezza del compromesso consorziale.

I rapporti con il Consorzio, sempre improntati a reciproco spirito di correttezza e comprensione, hanno determinato anche frequenti contatti nel campo delle assicurazioni, rendendo possibile la conclusione di considerevoli affari nei vari rami del Gruppo I.N.A., e ne è prova, ad esempio, la stipulazione con l'Istituto di tutte le polizze di assicurazione a favore del personale del Consorzio, per la liquidazione del trattamento di quiescenza.

Un bilancio, quindi, tra i più lusinghieri, quello dei rapporti fra i due Enti, e che si constata non senza soddisfazione.

Il cospicuo apporto finanziario riservato dall'I.N.A. a favore del Consorzio della Grande Bonificazione Renana

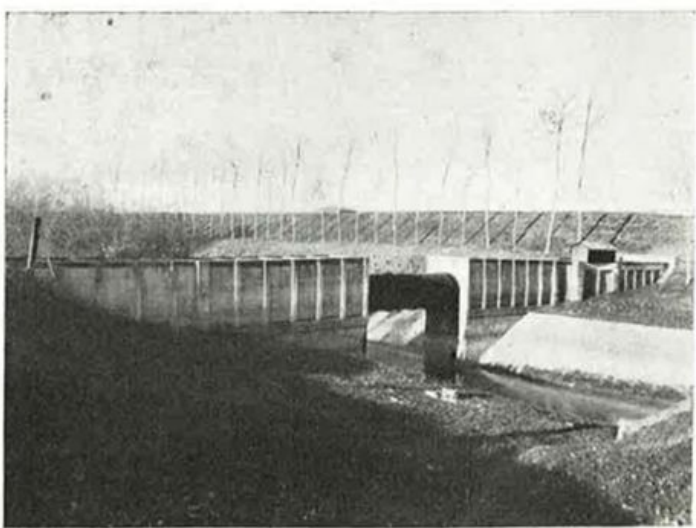


Serbatoio di compenso dell'acquedotto renano a Pieve di Cento.

— del quale abbiamo voluto fare particolare cenno — si inquadra nel complesso delle numerose operazioni del genere che l'Istituto ha effettuato ed effettua, per ammontari rilevanti, a favore dei Consorzi di Bonifica, e, da epoca più recente, a favore degli Enti di Riforma Fondiaria (dei quali ultimi si è diffusamente trattato altra volta in questa stessa sede) nell'interesse di una sempre maggiore ascesa delle condizioni dell'agricoltura nazionale.



Stabilimento idrovoro di Saiano



Ponte-canale sul canale della Botte.

UNA SANA E RAZIONALE ALIMENTAZIONE ETERNA FONTE DI SALUTE E DI LONGEVITA'

«L'uomo si è sempre lasciato guidare più dallo stomaco che dal cervello».

(Continuazione dal numero precedente)



Per quanto riguarda le droghe è bene precisare che il loro uso moderato è più che giustificato in quanto i cibi debbono avere anche proprietà stomachiche col che intendiamo tutti quei caratteri per cui essi riescono appetibili e, introdotti nel tubo digerente eccitano le secrezioni atte a digerirli e ad assimilarli senza eccessivo dispendio.

Per quanto riguarda l'alcool, un cenno particolare merita il consumo del vino, in un paese come il nostro che ne è buon produttore e nel quale il numero delle famiglie che si dedicano a lavori campestri e ad attività manuali in genere, è notevole.

Il problema riveste, quindi, importanza oltrechè dal lato fisiologico anche dal punto di vista economico-sociale.

Indiscutibilmente il vino ha un valore alimentare, e forma con i cereali, con la carne e con il latte, la parte preponderante dell'alimentazione in molte regioni di Italia.

Senza addentrarci nello studio del valore nutritivo del vino, dato il carattere eminentemente pratico di questa breve nota (grazie specialmente ad accurati studi condotti dai fisiologi, abbiamo oggi precise conoscenze sul valore alimentare del vino), è bene ricordare come un sano e logico consumo di esso, durante i pasti, sia più che giustificato avendo il vino tutti i caratteri che concorrono a farne un vero alimento. Esso, infatti, ha la proprietà di produrre calore (azione termodinamica), ha proprietà stomachiche (esplica la sua benefica influenza sulle secrezioni e sui processi digestivi migliorando l'assimilazione degli alimenti in quegli individui in cui per la poca sapidità e digeribilità dei cibi i poteri digestivi sono affievoliti); ha proprietà nervine (stimola, infatti, l'attività dei centri nervosi) ed infine può essere considerato un alimento di risparmio in quanto vale a limitare il consumo di elementi particolarmente necessari alle fondamentali funzioni dell'organismo.

Norme pratiche di igiene alimentare.

Se diamo, ora, uno sguardo al problema dell'alimentazione da un punto di vista eminentemente pratico, dobbiamo riconoscere, e l'esperienza ce ne dà piena conferma, che abitualmente «si mangia troppo e si mangia male» con conseguente affaticamento degli organi digerenti, intossicazione dell'organismo, alterazione ed usura di tutti gli organi, primi fra tutti, il fegato ed i reni.

Non per nulla Montesquieu dichiarava che il 50% dei casi di morte nella città di Parigi era dovuto alla cena, e l'altro 50% alla colazione.

Senza prendere per buone queste cifre, il cui significato paradossale è ovvio, sta però di fatto che i 6/10 della popolazione soffrono oggi di disturbi che vanno dalla gastrite all'ulcera gastro-duodenale. Com'è possibile non esser tentati a mettere in rapporto questi mali con una errata alimentazione?

Vero è che in questa nostra epoca agitata e tumultuosa l'organismo è sottoposto ad un ritmo di vita così intenso e logorante che difficile è scindere l'influenza

dannosa esercitata dagli errori dietetici da quella connessa con le ansie, con le preoccupazioni, con i dolori morali, con gli intensi stati emozionali, in genere, tutt'altro che rari nella turbinosa vita moderna e che tanta parte hanno nel determinismo di molte malattie fra cui primeggia, appunto, l'ulcera gastro-duodenale; ma proprio per questo, non essendo sempre possibile rimuovere o evitare le emozioni, dobbiamo cercare di agire sull'altro lato del problema che solo è suscettibile di correzione, imponendoci una adatta dietetica.

Essendo l'uomo onnivoro, è naturale che egli debba mangiar di tutto, evitando qualsiasi esclusivismo.

Dieta mista, perciò, fatta tanto di sostanze animali quanto di vegetali.

Oltre che alla carne, fresca e preparata con semplicità, da consumare in quantità moderata, in particolar modo dopo i cinquant'anni si lasci sempre un posto importante al latte, ai latticini freschi, ai formaggi non fermentati, al burro, alle uova, ai legumi.

Le verdure, in genere, cotte o crude, e la frutta fresca che tanta importanza hanno nella nostra alimentazione non solo per il loro contenuto vitaminico ma per la regolarità delle funzioni intestinali ch'esse in modo preminente contribuiscono a mantenere, non devono essere considerate, come per il passato, «prodotti accessori della nutrizione» ma debbono entrare sempre a far parte della nostra quotidiana razione alimentare.

Un particolare cenno, in considerazione del suo alto potere nutritivo, merita il pane integrale, scomparso purtroppo dalle nostre mense per cedere il posto al pane bianco, raffinato.

E' fuori di dubbio che il pane integrale, fatto con farina contenente una certa quantità di crusca, è più nutritivo del pane bianco (la crusca contiene sostanze azotate, grassi e fosfati) ed ha anche proprietà lassative grazie alla presenza della cellulosa che, com'è noto, stimola la peristalsi intestinale.

Con la scomparsa del pane integrale è stato da taluni messa in rapporto la straordinaria diffusione che si è verificata della carie dentaria (W. Mayer). Se questa malattia continuerà a diffondersi con lo stesso ritmo con il quale da 200 anni a questa parte si è andata diffondendo, giorno verrà — e non riteniamo che sia molto lontano — in cui tutta l'umanità sarà edentula, con quale grave disappunto per gli odontoiatri non è difficile immaginare . . .

Ma a parte queste considerazioni di ordine tutt'altro che dottrinario, certo è che il genere di alimenti di cui facciamo giornalmente uso, ha influenza notevole oltre che sulle condizioni generali di salute anche sullo sviluppo e conservazione dei denti. Così come è anche bene accertato da indagini sia statistiche che cliniche che i bambini nutriti prevalentemente con alimenti ricchi di sali di calcio presentano una dentatura sana e bene strutturata.

La letteratura odierna di tutti i Paesi si è arricchita di lavori veramente pregevoli su tale argomento.

Numerose ipotesi sono state formulate per spiegare la patogenesi della carie dentaria che è stata messa in rapporto ora con la deficienza di calcio e di fosforo, ora con la mancanza di magnesio e di fluoro, ora con un difetto di vitamine; una cosa, ad ogni modo, è certa ed

è che la popolazione campestre polacca, ad es., che consuma abitualmente pane integrale di segala, va soggetta alla carie dentaria con una percentuale assolutamente trascurabile.

Con il pane integrale è scomparso anche dalle nostre mense il sale grosso o grigio, senza tener conto che esso oltre il cloruro di sodio contiene anche una certa percentuale di magnesio al quale da taluni viene attribuito persino il potere di preservare dai tumori maligni, per non dire della sua capacità di accrescere la vitalità e la resistenza dell'organismo.

Se discutibile è, comunque, la proprietà « anticancerosa », innegabile è il ripristino delle forze, la conservazione del benessere ad opera dei sali di magnesio che pare costituiscano anche un efficace mezzo di prevenzione della vecchiaia precoce.

Il pane bianco ed il sale raffinato rappresentano, come si vede, un progresso molto discutibile ai fini della nostra salute.

Nei soggetti sani e normalmente dotati di autocontrollo, il senso della fame e della sete è periodicamente avvertito; come periodicamente è sentita la necessità del riposo; come periodicamente si esplicano altre funzioni del nostro organismo.

I pasti siano possibilmente consumati ad ora fissa ed in numero di non più di due nella giornata (chi compie lavori prevalentemente manuali può anche consumarne tre).

Noi riteniamo che sia buona norma consumare due pasti aventi pressochè lo stesso valore nutritivo; uno a mezzogiorno e l'altro la sera; e non siamo d'accordo con coloro che preferiscono più abbondante il pasto di mezzogiorno o quello della sera, in quanto l'uno rende il soggetto torpido e diminuisce il rendimento del lavoro pomeridiano, l'altro rende il riposo meno tranquillo e, specie se non sia trascorso un certo tempo dalla cena, può rendere addirittura il sonno agitato determinando talvolta anche frequenti risvegli.

La ingestione di liquidi, durante i pasti, sia piuttosto limitata per non diluire eccessivamente i succhi digerenti e ritardare la digestione; ma essendo quella del bere una necessità fisiologica, si capisce come non possa e non debba essere ridotta oltre certi limiti, come da taluni erroneamente si sostiene, con il pretesto di evitare l'ingrassamento o di favorire il dimagrimento. La scarsità di acqua nell'organismo determina, fra l'altro, e per restare entro i limiti dell'argomento del quale ci stiamo occupando, una diminuzione delle secrezioni digestive con conseguenti danni per la digestione e per la utilizzazione degli alimenti ingeriti.

Si preferisca, come bevanda, l'acqua pura, l'acqua di fonte che costituisce, se naturalmente fresca, il migliore e più delizioso dissetante, specie con l'aggiunta di succo di arance, di limoni, di frutta, in genere, ricca di sostanze vive e vivificanti.

Anche il vino, se genuino e moderatamente consumato durante i pasti, non solo non è dannoso ma riesce utile all'organismo per le ragioni che abbiamo già esposte.

Per quanto riguarda, poi, il problema della « quantità di cibi » da ingerire, se facile è dire « bisogna mangiare quel tanto che basta al mantenimento del nostro organismo », non altrettanto facile è la soluzione pratica del problema, se si tien conto della grande varietà di cibi di cui ci nutriamo, del loro valore nutritivo ed anche del loro volume.

Senza dubbio, l'istinto è di guida all'uomo e lo porta naturalmente ad ingerire quella determinata quantità di alimenti che è sufficiente ai bisogni dell'organismo.

Non eccezionalmente, però, specie quando si è sani e di buon appetito, l'istinto spinge l'uomo oltre la giusta misura della quantità di cibo che egli deve ingerire.

Non è inopportuno, a tal proposito, ricordare come generalmente ci sia, in tutti noi, una certa tendenza a mangiare più di quanto è necessario.

Soddisfare sino all'estremo limite il senso dell'appetito è un errore. E di ciò dovremmo ricordarci specialmente quando siamo nell'età matura.

Si tenga, infine, presente una vecchia e tante volte ripetuta norma: masticare bene. La masticazione lenta e prolungata non solo allevia lo stomaco di una parte del suo lavoro ma essendo il cibo abbondantemente insalivato rende più facile la digestione e più completa la utilizzazione di esso.

Coloro che mangiano in fretta mentre sono candidati ai più svariati disturbi gastro-intestinali, non traggono, d'altra parte, dagli alimenti tutti i principî nutritivi che sono in essi contenuti.

Nutrirsi razionalmente, infatti, significa fornire all'organismo attraverso gli alimenti non solo il numero necessario di calorie, ma le diverse sostanze — ed in armonica proporzione tra di loro — di cui l'organismo ha bisogno, cercando al tempo stesso di favorire l'assimilazione e l'utilizzazione dei principî nutritivi contenuti negli alimenti.

Nutrirsi razionalmente significa, ancora, evitare durante i pasti, di discutere di affari, di politica o dei professori « tutti ingiusti » che hanno bocciato i nostri figli . . .

Si cerchi, invece, di mantenere a tavola una conversazione facile, piacevole, riposante . . . che quasi prepari coloro che vi sono abituati al breve riposo post-prandiale, della scuola Salernitana.

Il precetto non vale, però, per tutti: c'è chi digerisce meglio camminando, chi digerisce meglio stando disteso.

Scienza e "Symposia"

Abbiamo notato, da un pò di tempo a questa parte, che i Congressi e i Raduni Scientifici ai quali, com'è noto, convengono i più dotti cultori delle varie discipline, sono designati con il termine suggestivo di « Symposium », quasi che l'immane « banchetto finale » costituisse, per così dire, la parte più importante del Congresso stesso. « Symposium » significa, infatti, convito, banchetto.

Lungi da noi il poco riguardoso sospetto che le cose vadano effettivamente così; sta però il fatto che quasi tutti i Congressi, dopo gli elevati discorsi introduttivi e la sapiente trattazione degli argomenti posti in discussione ed ai quali ciascuno porta l'originale e dotto contributo, nel proprio campo d'indagine, vengono chiusi da lauti banchetti che pare non tornino sgraditi ai Congressisti, segno che la scienza non disdegna di sposarsi . . . con i piaceri della mensa.

Si direbbe che il banchetto è la sintesi conclusiva, necessaria a ristabilire l'armonia dopo la « concordia discors » generata dal contrasto delle opinioni e delle convinzioni dottrinali espresse durante discussioni più o meno animate.

Intorno ad una tavola riccamente imbandita, bene in ordine, adorna di fiori ed emanante un delizioso odore di squisite vivande preparate con gusto raffinato, gli animi si placano, si distendono; la conversazione si fa gaia, facile, piacevole; ogni contrasto si appiana.

Incredibile a dirsi; anche in Convegni di eminenti scienziati, lo stomaco, come sopra dicevamo, finisce . . . coll'aver ragione del cervello.

Vita del Gruppo

NELLA DIREZIONE GENERALE DELL'I. N. A.

ORDINI DI SERVIZIO

Ordine di Servizio n. 1047 del 21 novembre comunica il trasferimento, con effetto 1° dicembre, del dr. Dominici dal Centro Sanitario di Bari al Centro Sanitario di Milano.

Ordine di Servizio n. 1048 del 3 dicembre comunica l'assegnazione del Segretario Mario Vercellesi all'Ispettorato tecnico per la Toscana, Emilia e Marche.

CIRCOLARI

Circolare n. 1270 del 18 novembre annuncia provvedimenti per la preparazione e il rafforzamento dell'organizzazione produttiva nel settore delle assicurazioni collettive.

Circolare n. 1271 del 18 novembre illustra alcuni provvedimenti adottati per le polizze degli artigiani al fine di facilitare l'impulso alla produzione in questo importante settore.

Circolare n. 1272 del 28 novembre impartisce alle Agenzie Generali le norme per le operazioni di chiusura dell'esercizio 1955 e per la compilazione degli inventari relativi ai Portafogli: Ordinarie, Collettive, Popolari.

Circolare n. 1273 del 30 novembre illustra la nuova « Polizza del Milione ».

Circolare n. 1274 del 1 dicembre impartisce istruzioni per la conservazione delle polizze dei Dirigenti di Aziende industriali.

Circolare n. 1275/S del 19 dicembre comunica ulteriori provvedimenti (v. Circolare n. 1270) per la preparazione dell'organizzazione produttiva nel settore delle assicurazioni collettive.

Lettera Circolare n. 9763 del 15 novembre del Servizio Organizzazione Sviluppo e Propaganda. Invia alle Agenzie Generali e al Corpo Ispettivo copia della Gazzetta Ufficiale nella quale è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 27 dicembre 1953 n. 967 sulla previdenza di dirigenti di Aziende Industriali.

Lettera circolare n. 10150 del 28 novembre del Servizio Organizzazione Sviluppo e Propaganda. Comunica

istruzioni alle Agenzie per la conservazione del portafoglio Previdenza dei Dirigenti di Aziende Industriali.

Lettera Circolare n. 657/33/Az del Servizio Assicurazioni Collettive del 7 dicembre. Impartisce le norme per rendere più sollecita la convalida delle operazioni di riscatto di posizioni appartenenti a polizze Aziendali.

VISITE DEL PRESIDENTE

Il 16 dicembre il prof. Bracco ha visitato le Agenzie di Napoli, Pozzuoli,

Castellammare di Stabia interessandosi dell'andamento produttivo e dei problemi di maggiore attualità delle Agenzie stesse. A Napoli il prof. Bracco si è intrattenuto con il comm. Ciro Montuori, compiacendosi per il soddisfacente sviluppo del lavoro. A Pozzuoli, con il Titolare Rag. Giuseppe Monti, e a Castellammare di Stabia, con il Titolare dr. Francesco Monti, ha esaminato le attività ed i risultati del lavoro svolto dalle Agenzie.

NELLA DIREZIONE GENERALE DELL'ASSITALIA

COMUNICAZIONI E CIRCOLARI

RAMO TRASPORTI — Normativa N. 306 del 19.10.1955 « Rischi di guerra e scioperi su merci trasportate - tabella di tassi - Trasbordi ».

RAMO TRASPORTI — Normativa N. 307 del 27.10.1955 « Sicurezza su spedizioni di marmi - marmette - piastrelle e simili ».

RAMO TRASPORTI — Normativa N. 198/81 del 10.11.1955 « Accordo assicurazioni trasporti 1950 ».

RAMO FURTI — Normativa N. 2 del 15.11.1955 « Secondo elenco varianti alla tariffa furti ».

RAMO TRASPORTI — Normativa N. 308 del 22.11.1955 « Venezuela-Situazione porti sbarco, giacenza, inoltro, constatazione danni, azione di rivalsa ».

ORGANIZZAZIONE - REPARTO SVILUPPO — Comunicazione N. 65 del 30.11.1955 « Campagne grandine e granaglie in covoni 1956 Materiale propagandistico ».

I RISULTATI DEL CONCORSO A PREMI GRANDINE

Il giorno 15 dicembre 1955 hanno avuto luogo presso le Agenzie Generali di seguito indicate le operazioni di estrazione dei premi messi in palio da « Le Assicurazioni d'Italia » tra i pro-

pri assicurati contro la grandine nella decorsa campagna:

Agenzia generale di TORINO - Per il Piemonte e la Liguria;



Il rastrello da fieno.



Il motorscooter Aermacchi.

Agenzia generale di MILANO - Per la Lombardia;
 Agenzia generale di VENEZIA - Per il Veneto;
 Agenzia generale di BOLOGNA - Per l'Emilia e Romagna;
 Agenzia generale di ANCONA - Per le Marche;
 Agenzia generale di PERUGIA - Per la Toscana e Umbria;

Agenzia generale di ROMA - Per il Lazio, Abruzzo e Molise, Sardegna;
 Agenzia generale di BARI - Per le Puglie, Lucania e Campania.

Come si ricorderà, la dotazione dei premi era costituita per ogni zona di gara da:

- 1° premio: un televisore;
- 2° » un motorscooter Aermacchi;
- 3° » un rastrello da fieno;
- 4° » un trincia-foraggi;
- 5° » una radio;
- 6° » una aratrice;
- 7° » un erpice.

All'estrazione hanno assistito Rappresentanti delle locali Intendenze di Finanza, Ispettori dell'I.N.A. e della Assitalia, gli Agenti generali e speciali interessati ed assicurati; ci riserviamo di pubblicare i nominativi dei vincitori e delle rispettive Agenzie non appena ci saranno pervenuti i verbali delle Intendenze di Finanza.

Le Dea Fortuna è stata benigna, ripartendo i premi tra i clienti di quasi tutte le Agenzie generali e speciali particolarmente interessate al lavoro grandine.

Siamo certi che la favorevole eco suscitata dalla iniziativa dell'Assitalia varrà a facilitare l'opera di penetrazione e di sviluppo dei nostri collaboratori nella imminente campagna 1956.



Il 1° premio.

NELLA DIREZIONE GENERALE DELLA FIUMETER

La scomparsa dell' Ing. Bonini



L'ing. Isidoro Bonini.

La Società « Fiumeter » è stata colpita da un nuovo gravissimo lutto, con la scomparsa improvvisa ed immatura del Consigliere d'Amministrazione Ing. Isidoro Bonini, Presidente dello I.R.I.

Isidoro Bonini era nato a Treviso 56 anni fa. Ultimate le scuole medie a Reggio Emilia, dove la famiglia fu profuga nel periodo della guerra mondiale, si arruolò volontario fra i « bocia » del '99. Come militare fece parte del Corpo d'Armata Albricci in Francia, donde ritornò per partecipare alla battaglia di Vittorio Veneto. Congedato, venne a Torino e si laureò in ingegneria nel 1925. In quel periodo entrò a far parte del gruppo dei giovani cattolici formato da Pier Giorgio Frassati di cui fu uno dei più intimi amici. Sempre attivissimo nelle opere sociali e caritative, aderì, tra i primi, al Partito Popolare Italiano, svolgendo una intensa attività politica. In pari tempo, intrapresa la sua carriera industriale, si affermò ben presto per le capacità organizzative, le conoscenze tecniche e il moderno spirito di iniziativa. Fu dapprima direttore dell'esercizio di Ivrea della « Società Idroelettrica Piemontese ». Entrato successivamente alle Funiche Savona-San Giuseppe, ne raddoppiò gli impianti. Provvide inoltre alla concentrazione a Savona degli sbarchi del

carbone destinato a tutta la Svizzera, durante la seconda guerra mondiale. In quel periodo contribuì largamente alla lotta per la resistenza e la liberazione in Liguria e in Piemonte. Con un'abile azione personale riuscì, nella ultima fase, ad evitare la distruzione degli impianti portuali e delle funivie a Savona, da parte dei nazisti, consentendo così la rapida ripresa delle attività nell'immediato dopoguerra. Successivamente fu direttore generale del gruppo Italgas.

Nel 1949 assunse la presidenza dell'I.R.I. che tuttora deteneva: sotto la sua direzione è stato attuato il « piano Sinigaglia » per la riorganizzazione del settore siderurgico, è stata rinnovata la flotta delle società del gruppo Fimare, si sono rinnovati e sviluppati i settori idroelettrico, telefonico, meccanico dell'industria nazionale.

« Cronache dell'I.N.A. » si uniscono all'unanime cordoglio e porgono alla Famiglia dell'illustre Estinto le più sentite condoglianze.

CIRCOLARI

Il Direttore Generale ha inviato a tutta l'Organizzazione Centrale e Periferica della Società il seguente indirizzo di augurio:

Il 1955 sta per giungere al suo termine ed il consuntivo dell'anno, anche se non ancora tradotto in cifre, dà motivo a bene sperare.

Con vera soddisfazione ho notato che nel corso dell'esercizio tutti hanno esplicitato i compiti loro affidati con dedizione ed appassionato entusiasmo per conseguire migliori risultati.

Ho rilevato ancora con vero piacere che l'organizzazione periferica agenziale sta attuando interessanti programmi di potenziamento seguendo le nostre direttive ed è su questa strada che invito tutti a perseverare, anche se le difficoltà che si incontrano sono molte, convinto che solo attuando questo programma potranno derivare ragioni di soddisfazione morale e di tranquillità economica.

A tutti il mio plauso ed il mio ringraziamento per la collaborazione data unitamente al più fervido augurio per le prossime Feste estensibile anche a tutte le Famiglie.



Corporate Heritage & Historical Archive

AGENZIE GENERALI I.N.A. E ASSITALIA

MOVIMENTI NOMINE DELEGHE

BARI

Con il giorno 31.12 c. a. avrà termine la gestione, affidata ai sigg. Alfredo ATTI e rag. Giustino CIMINALE e, con effetto dal 1° gennaio p. v., l'Agenzia verrà assunta in temporanea gestione diretta.

Reggente è stato nominato il I Ispettore dr. Eugenio IZZO.

CALTANISSETTA

L'On. Consiglio di Amministrazione di questo Istituto, nella seduta del 24 novembre c.a., ha deliberato la decadenza dal mandato di Agente Generale di Caltanissetta nei confronti del dr. Calogero Capizzi.

Al provvedimento è stato dato effetto 30 novembre c. a.

La temporanea Reggenza dell'Agenzia, a decorrere dal 1° dicembre c. a., è stata affidata al I Ispettore di Zona rag. Sabino Fortunato.

CONSEGNA DI MEDAGLIE D'ORO "LAVORO E FEDELTÀ" A SULMONA TRENTO E RACALMUTO

Il 3 ottobre nei locali dell'Albergo « Ovidio » di Sulmona ha avuto luogo la consegna della medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » all'Ispettore di Produzione sig. Nino Pantaleo.

Ricevuti dall'Agente Generale de L'Aquila comm. Enrico Marsetti, sono intervenuti l'Ispettore Superiore comm. Adalberto Gigli, il Titolare dell'Ispettorato dell'Abruzzo comm. Roberto, il Sindaco di Sulmona avv. Tirone, il Direttore dell'Ufficio Posta-

LEGNANO

L'indirizzo dell'Agenzia è variato come segue: Corso Magenta n. 4 - Pal. I.N.A. telef. 47340.

POTENZA

I sigg. rag. Francesco e dr. Raffaello La Capra sono stati ulteriormente confermati Agenti Generali di Potenza per tutto l'anno 1956.

REGGIO EMILIA

L'indirizzo dell'Agenzia è variato come segue: Via Emilia S. Stefano n. 3 - Pal. I.N.A. telef. 3329 - 6368.

TREVIGLIO

Il I Ispettore di Zona rag. Sabino Fortunato ha lasciato la reggenza dell'Agenzia generale di Treviso.

La reggenza stessa, in sua sostituzione, è stata affidata all'Ispettore Amministrativo rag. Luigi Ricci.

L'indirizzo dell'Agenzia è variato come segue: Via G. Matteotti - telefono 10.37.

le, il Direttore della Filiale della Banca Nazionale del Lavoro, il dott. Ettore De Iorio del Centro Sanitario di Pescara, l'Ispettore dell'« Assitalia » cav. Armando Guglielmetti, gli Agenti viaggiatori ed alcuni Agenti locali.

Ha preso per primo la parola il comm. Roberto il quale ha rivolto un vivo plauso al sig. Pantaleo per la sua attività alacre, faticosa e costante svolta per l'Istituto per oltre 25 anni; attività concretatasi essen-



L'Ispettore Gigli consegna la medaglia d'oro al sig. Pantaleo.

zialmente nella zona di Sulmona e che ha portato alla costituzione di un non indifferente portafoglio, sempre in costante aumento.

Si è quindi levato a parlare l'Ispettore Superiore comm. Adalberto Gigli che, dopo aver lumeggiato il significato della cerimonia ed aver espresso il suo elogio al premiato, ha proceduto alla consegna della me-



L'Ispettore Sabattini consegna la medaglia d'oro al sig. Masaro

daglia d'oro è della lettera del Direttore Generale.

Parole di compiacimento sono state, poi, indirizzate al festeggiato dal Sindaco di Sulmona, avv. Ercole Tirone.

Il sig. Pantaleo, infine, visibilmente commosso, ha rivolto il suo vivo ringraziamento sia alla Direzione Generale per la distinzione concessagli, sia ai convenuti per la manifestazione di affetto tributatagli.

Verso la fine di ogni esercizio, gli Agenti Generali di Trento sono soliti riunire i loro collaboratori allo scopo di premiare quelli che, per anzianità o per produttività, hanno meritato un giusto riconoscimento.

Anche quest'anno, il 19 novembre, un folto gruppo di collaboratori è stato chiamato a partecipare ad una cerimonia per la consegna della medaglia d'oro ricordo allo Agente locale di Lavis, sig. Giovanni Ma-



Il sig. Pantaleo tra l'Ispettore Gigli e l'Agente Generale dell'Aquila.



Il Cav. Sicurella fra gli Ispettori dell'I.N.A. e l'Agente Generale - L'ispettore Cianetti consegna la medaglia d'oro.

saro, che, da oltre un ventennio, dà una collaborazione diligente e costante all'Agente Generale.

La cerimonia ha avuto luogo a Mezzocorona di Trento e la consegna della medaglia d'oro, fatta dagli Agenti Generali rag. Cesare Doff Sotta ed Umberto Alessandrini, ha avuto luogo alla presenza dell'ispettore Titolare del Compartimento dott. Enrico Sabattini e dell'ispettore de « Le Assicurazioni d'Italia » comm. Mario Magaldi.

Alla riunione è intervenuto anche l'Agente Generale di Novara comm. rag. Giovanni Serafini, già Agente Generale di Trento, durante la gestione del quale il premiato sig. Masaro iniziò la sua attività assicurativa.

Nel corso della riunione sono stati distribuiti numerosi premi in denaro ai collaboratori dell'Agente maggiormente distinti.

Il giorno 26 novembre nella sala Consiliare del Palazzo di città di Racalmuto, messa a disposizione dal sub Commissario Comunale dr. Clemente Casuccio, ha avuto luogo la consegna della medaglia d'oro all'Agente locale cav. Giuseppe Sicurella, concessagli quale premio di trenta anni di fedeltà all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Hanno presenziato alla cerimonia l'Agente Generale di Agrigento dr. Arturo Suppini, il Titolare dell'Ispettorato Regionale per la Sicilia, l'ispettore Aggiunto rag. Clara e l'ispettore dr. Lentini, nonché — in rappresentanza della Compagnia collegata le « Assicurazioni d'Italia » — l'ing. Enrico Martines.

Un folto gruppo di autorità e di estimatori del cav. Sicurella ha partecipato alla simpatica cerimonia, improntandola ad una atmosfera di gioiosa solidarietà.

Il dr. Suppini, dopo avere illustrato i motivi per i quali si onorava pubblicamente l'opera del cav. Sicurella, coglieva occasione dalla cerimonia per spiegare, in felice sintesi, gli scopi dell'I.N.A., la sua funzione, le benemerenze acquisite in campo nazionale e sociale.

Il Titolare dell'Ispettorato della Sicilia, facendo eco a quanto già espresso dal dr. Suppini, esprimeva al cav. Sicurella la sincera gratitudine e l'ammirazione dell'Amministrazione dell'I.N.A. per l'opera da lui svolta in tanti anni di attività, col puro disinteresse di un idealista della Previdenza.

L'ispettore Regionale concludeva le sue parole dicendosi certo che il cav. Sicurella, ricalcando il gesto del « seminatore » effigiato sulla medaglia, avrebbe continuato a spargere il buon seme della Previdenza tra i suoi concittadini, ancora per lunghi anni.

Infine, prendeva la parola il dr. Clemente Casuccio, che esprimeva, commosso, un meritato omaggio al degno cittadino di Racalmuto.

RIUNIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA A TARANTO E A POTENZA

Il 9 novembre, nei locali dell'Agente Generale, si è riunita l'Organizzazione produttiva I.N.A. di Taranto per porgere il proprio saluto al Titolare degli Ispettorati Regionali per la Campania Lucania Molise e Puglia, Ispettore Superiore comm. Armando Desideri Caveglio, e per ricevere le direttive per il lavoro.

Alle parole di benvenuto portate dall'Agente Generale, dott. Vergara, si è voluto associare l'ispettore di produzione di nomina dirazionale rag. Francesco Carelli, il quale, con felici espressioni, ha posto in rilievo l'attaccamento all'Ente dell'intera Organizzazione.

L'ispettore Desideri Caveglio, dopo aver ringraziato l'Organizzazione e l'Agente Generale per l'accoglienza riservatagli e aver preso atto del lavoro conseguito e dell'impegno di migliorarlo, ha proceduto alla premiazione di quei collaboratori che si sono maggiormente distinti nel campo della produzione.

Nella stessa giornata il comm. Desideri Caveglio, accompagnato dagli Ispettori dell'Istituto e de « Le Assicurazioni d'Italia » residenti a Bari, ha presieduto una riunione degli Ispettori di produzione di nomina dirazionale, operanti nelle varie Agenzie Ge-

nerali delle Puglie, e l'inaugurazione del 2° Corso per la formazione di Produttori, indetto dall'Agente di Taranto, rivolgendo vive parole di incitamento e di augurio a



Il comm. Desideri si congratula a Taranto con il prof. Cappiello per i dati produttivi.

coloro che si accingono ad irrobustire con l'entusiasmo e l'energia dei venti anni la benemerita schiera degli assertori del risparmio e della previdenza.

Infine, in omaggio all'armonioso accop-



Il gruppo degli intervenuti alla cerimonia della premiazione a Mezzocorona.



I partecipanti al secondo corso produttori di Taranto con l'istruttore sig. Perrone.

piamento dello sport al lavoro, i convenuti hanno presenziato una partita di pallacanestro fra le squadre « I.N.A.-Taranto » e « Libertas » conclusasi, con lieto auspicio, a vantaggio della « I.N.A.-Taranto ».

L'8 novembre, nei locali dell'Agenzia Generale di Potenza, presenti gli Agenti Generali, ha avuto luogo una riunione di tutta l'organizzazione produttiva ed amministrativa presieduta dall'Ispectore Superiore, comm. rag. Armando Desideri Gavoglio. Quest'ultimo nell'intrattenere i convenuti sulle recenti diminuzioni tariffarie, stabilite dalla nostra Amministrazione, ha tenuto ad illustrare la particolare favorevole situazione di vantaggio nella quale, con il prov-

vedimento adottato, viene a trovarsi l'importantissimo settore della produzione. Tale argomento, seguito col più attento interesse, ha suscitato in tutti i presenti viva soddisfazione.

La riunione ha coinciso con una cerimonia nel corso della quale è stata effettuata una distribuzione di premi di incoraggiamento ad alcuni produttori e la consegna della medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » all'Agente Locale di Ferrandina, sig. Morando Domenico.

Il comm. Desideri, nel consegnare il simbolico riconoscimento, ha rivolto al premiato parole di elogio, formulando altresì lo augurio fervido per una collaborazione sempre più efficace.

COMMIATO DELL'AVV. MARIO POZZI DAI COLLEGHI DELLA LOMBARDIA

L'avv. Mario Pozzi, nominato Titolare dell'Agenzia Generale dell'I.N.A. per le FF. AA. e di Polizia con sede a Roma, ha voluto riunire a Milano in una simpatica e cordiale manifestazione di commiato i colleghi della Lombardia, con i quali per circa venti anni si è trovato in fraterna comunanza di lavoro.

Il rag. Borioli, Presidente Onorario dell'ANAGINA, ha dato al collega il seguente saluto:

« Avrei preferito non parlare, perchè certi sentimenti non si possono esprimere, altro che a tu per tu con la persona con la quale si sono condivisi entusiasmi, ansie, difficoltà e dalla quale il corso degli eventi ad un tratto ci divide per diverso destino. Ma come potrei tacere, qui, davanti a voi ed in mezzo a voi, che dividete con noi la stessa fatica di ogni giorno, quelle stesse ansie, quegli stessi entusiasmi di cui parlavo? »

Del resto, non potevo avere migliore occasione per attestare pubblicamente, fra colleghi e amici, a Mario Pozzi la mia stima e il mio affetto, nel momento in cui egli ci lascia per tornare nella sua mirifica Roma ad assolvere un compito non certo inferiore, e certamente più fortunato, di quello che ha tanto degnamente assolto qui a Milano, associato a Giangiacomo Colombo e a me, in questi anni così duri e così aspri,

per ragioni obiettive che hanno trascorso la nostra volontà e la nostra capacità.

Vorrei che Mario sapesse quali legami egli lascia qui tra noi; e vorrei che tutti sapessero che, qualunque siano state le divergenze di opinioni su questo o quel problema durante i cinque anni della nostra gestione — divergenze inevitabili in una gestione d'agenzia associata, tanto più quando le difficoltà da superare erano della portata di quelle che abbiamo dovuto affrontare — rimane tra noi una solidarietà nella difesa della nostra opera comune, un eguale attaccamento all'Ente per il quale da tanti anni lavoriamo ed al quale abbiamo dedicato tutta la nostra vita cosciente. Ci siamo divisi, ed ognuno di noi è stato assegnato ad un compito diverso per sede, uguale per importanza e per impegno: ma io so che restiamo ancora associati. con tutti i colleghi, nel fanatico attaccamento al nostro compito, ma sì, lasciatemelo dire senza enfasi, alla nostra missione, e che i legami che si sono stabiliti tra noi non si affievoliranno per il solo fatto che siamo in luoghi diversi.

Quando si potrà fare la storia dell'organizzazione dell'I.N.A. in questo tormentatissimo dopo-guerra, quando le passioni lasceranno il posto ad una più pacata considerazione della nostra attività e dei nostri sforzi e dei nostri sacrifici, sarà pur anche

detto ciò che ciascuno di noi ha apportato alla ricostruzione del portafoglio dell'Ente, alla ricostituzione nel pubblico della fiducia nella polizza dell'I.N.A. E allora, caro Mario, allora cari colleghi, credo che ci dovranno essere riconosciuti, se saremo ancora vivi, meriti e diritti meno avari, meno debilitanti, più giusti e credo che noi potremo comunque e legittimamente, essere molto orgogliosi del nostro contributo.

Pozzi carissimo, ti viene offerto un ricordo da tutti noi colleghi, ed un altro piccolo tutto mio: un ricordo di Milano. Di questa Milano operosa che a quando a quando trova la sua pace e la sua serenità nel simbolo cristiano della sua Madonna che al di sopra dei comignoli e dei grattacieli sembra già in cielo. Questa pace e questa serenità ti accompagnino nel tuo compito, nella tua nuova sede, nella tua amata Urbe; la pace e la serenità della nostra amicizia e del nostro affetto.

Noi resteremo vicini con la comune opera, per l'identico fine: la sempre più grande fortuna dell'Istituto, una delle colonne del benessere del popolo italiano.

Non addio, dunque, ma una commossa stretta di mano, un commosso abbraccio ».

Alle fraterne parole espresse da Giovanni Borioli si sono affettuosamente associati il comm. Colombo, il rag. Ferrara, che a nome di tutti gli Agenti della Regione ha voluto ricordare quanta sentita simpatia accompagna con ogni migliore voto il nuovo mandato conferito al Titolare dell'Agenzia Generale per le FF.AA., nonché l'Ispectore Titolare della Lombardia ing. Clemente, il Capo della Delegazione Assitalia comm. Costantini ed il dott. Cieu dirigente del Centro Sanitario: a tutti ha risposto, veramente memore e grato di così schietta e sentita manifestazione, l'avv. Pozzi affermando che, pur nel suo nuovo incarico a carattere nazionale, non potrà mai dimenticare i quattro lustri di attività comune ed i risultati conseguiti nelle laboriose ed altamente produttive città della Lombardia.

INSEDIAMENTO

DEL NUOVO AGENTE GENERALE DI BERGAMO

Una simpatica cerimonia ha riunito il giorno 28 settembre tutti i collaboratori dell'Agenzia Generale di Bergamo per salutare l'Ispectore di Direzione, rag. Sabino Fortunato, che lasciava la reggenza dell'Agenzia, e per dare il benvenuto al nuovo Agente Generale, dr. Filippo Siebanch.

Ha esordito il rag. Fortunato dichiarandosi lieto di poter riaffidare le sorti della Agenzia al dr. Siebanch, che già per molti anni ne era stato contitolare. Ha risposto il dr. Siebanch ringraziando il Reggente per le cordiali espressioni rivoltegli e manifestando la certezza che, con la volenterosa collaborazione di tutto il personale, produttivo ed amministrativo, l'Agenzia non verrà meno ai suoi compiti e saprà mantenersi all'altezza delle giuste aspettative dell'Ente che si onora di rappresentare in terra bergamasca.

In serata giungeva da Milano l'Ispectore Regionale dr. ing. Pasquale Clemente, il quale, dopo essersi intrattenuto con i Dirigenti, riuniva intorno a sé tutti i collaboratori dell'Agenzia per dettare, diremo così, l'atto di nascita della nuova gestione dell'Agenzia Generale di Bergamo. Con discorso cordiale, incisivo e convincente, lo Ispectore indicava i criteri ai quali l'Agenzia dovrà attenersi per conseguire un ritmo di lavoro costante e proficuo, e sottolineava che soprattutto da una solida ed efficiente organizzazione centrale e periferica ci si può attendere la capillare diffusione della nostra previdenza assicurativa.

NELL' AGENZIA DI ABBIATEGRASSO

Per raggiunti limiti di età, il Signor Carlo Mereghetti ha lasciato la titolarità della Agenzia Principale I.N.A. di Abbiategrasso, allo sviluppo della quale ha dedicato oltre trenta anni di lavoro intelligente ed appassionato.

Fu tra i fondatori dell'I.N.A. ed il suo nome resterà nel gruppo degli antesignani che dettero vita e vigore al nostro grande Istituto.

Egli non ha voluto e potuto estraniarsi interamente da quella Agenzia che per lui fu ragione di vita, ed è restato sulla breccia come autorevole consigliere, con l'alto prestigio del suo nome e della sua esperienza.

Lo sostituisce come Agente Principale il rag. Carlo Capra, noto e brillante assicuratore, vecchio e fedele collaboratore dell'Agente Generale comm. Gian Giacomo Colombo, alla scuola del quale ebbe modo di formare e forgiare — a Trento ed a Milano — la sua profonda competenza assicurativa.

A Carlo Mereghetti, che vogliamo annoverare ancora fra i nostri, ed al rag. Carlo Capra gli auguri di prospera attività da parte delle « Cronache dell'I.N.A. ».



Il sig. Carlo Mereghetti.

NELLE AGENZIE GENERALI DELLA FIUMETER

PROFILI DI AGENTI

L'avv. Zenga ha iniziato la sua carriera assicurativa a Napoli nel 1920 con la Compagnia Adriatica di Sicurezza passando successivamente a Milano quale Procuratore della Società e nel 1942, in qualità di Dirigente, alle Assicurazioni Generali, che ha lasciato per assumere all'inizio del 1955 la gestione in appalto dell'Agenzia Generale di Roma della « Fiumeter ».

Il passato assicurativo dell'avv. Zenga costituisce una sicura premessa per la riuscita della sua opera nell'ambito del Gruppo I.N.A. e per la soddisfacente attuazione dei suoi programmi di lavoro e di sviluppo.

Il sig. Susa proviene dall'organizzazione I.N.A. dove ha iniziato la sua carriera

assicurativa nel 1937 quale Capo Ufficio all'Agenzia Generale di Trieste, passando poi dal 1948 all'Agenzia Generale di Verona in qualità di supplente del Titolare e Sovrintendente.

Al sig. Susa, che sta avviando, nella importante e difficile sede napoletana, il lavoro dell'Agenzia Generale della « Fiumeter » con fattivo entusiasmo sia nel campo organizzativo che in quello della produzione, rivolgiamo i migliori auguri di successo.

Il rag. Culicchi è entrato a far parte da poco tempo della organizzazione Fiumeter, lasciando l'Agenzia Generale di altra im-

portante Compagnia da lui precedentemente gestita.

Al rag. Culicchi, che nel breve periodo di sua gestione già ha dato buona prova delle sue capacità e della volontà di affermarsi nella difficile piazza di Grosseto, facciamo l'augurio di raggiungere pienamente e molto presto gli obiettivi prefissati.

GARE DI PRODUZIONE

L'Ispettorato delle Marche, nell'intento di stimolare l'attività dei collaboratori periferici delle Agenzie Generali, ha indetto una gara di produzione tra sub-agenti.

La gara, che si concluderà al 31 dicembre 1955, prevede quattro premi (L. 60.000 - 40.000 - 30.000 - 20.000) da assegnare ai migliori classificati.

Anche l'Agenzia Generale di Brescia ha predisposto per l'ultimo trimestre dell'esercizio una gara di produzione tra i propri collaboratori periferici con premi di lire 40.000 - 30.000 - 20.000 - 10.000.

Nel segnalare queste iniziative, e mentre ci riserviamo di pubblicare a suo tempo l'esito delle gare ed i nomi dei vincitori, formuliamo l'augurio che le gare, sollecitando lo spirito di emulazione dei collaboratori, contribuiscano al sensibile incremento del lavoro di produzione nelle rispettive zone.

MODIFICHE AVVENUTE NELL' ORGANIZZAZIONE AGENZIALE

Sulla piazza di Napoli è stata istituita, a fianco dell'Agenzia Generale ivi operante, una agenzia speciale per il lavoro del ramo Trasporti, affidata al dott. Lorenzo De Medici.

In Jesi, dopo alcuni anni di assenza, è stata ricostituita l'Agenzia speciale ramo Grandine, affidata alla sig.na Pierina Mancinelli.

Ai nostri nuovi Collaboratori porgiamo auguri di buon lavoro.



L'avv. Zenga, Agente Generale di Roma.



Il sig. Susa, Agente Generale di Napoli.



Il rag. Culicchi, Agente Generale di Grosseto.



Il dr. Bassani Agente Generale di Trieste consegna al rag. Cuccagna, direttore dell'Ufficio Assistenza Pubblica della Prefettura, i biglietti per i profughi - Un aspetto della sala durante la rappresentazione

UNA SIMPATICA MANIFESTAZIONE DELL'I.N.A. A TRIESTE

L'Agente Generale dell'I.N.A. di Trieste, dott. Renzo Bassani, ha risposto, in una maniera risultata particolarmente simpatica nell'ambiente cittadino, all'invito rivoltagli dal Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste di voler dare inizio alla serie degli spettacoli a favore dei lavoratori meno abbienti. Egli ha chiesto ed ottenuto di poter offrire il primo spettacolo della speciale sezione teatrale istituita per i lavoratori a favore di 814 profughi giuliani e dalmati assistiti dalla Prefettura.

Nel pomeriggio del 19 novembre al Teatro Nuovo è stato rappresentato, dinanzi ai profughi che riempivano la sala, il « Matrimonio di Ludro » di F. A. Bon. Oltre al piacere del lieto spettacolo, sono stati offerti dolci ai bimbi presenti in sala da un gruppo di signore, dietro preghiera del dott. Bassani.

Allo spettacolo erano presenti il Sindaco dott. Bartoli, il Vice Prefetto dott. Macciotta, il Gen. Grimaldi, il Gen. Gigli, il Gen. Nepitello e molte altre personalità.

Il nostro Agente Generale ha completato

la sua iniziativa con l'offerta di un impianto radio, installato nei locali del refettorio del Campo Profughi.

Le Autorità e la stampa triestine, che hanno vivamente apprezzato dette realizzazioni a favore dei profughi giuliani e dalmati, hanno espresso il loro elogio ed il loro ringraziamento al dott. Bassani.

L'INA ALLA RASSEGNA DI CHIERI

L'Agente Generale di Moncalieri con lo devole spirito di iniziativa ha voluto partecipare con uno stand I.N.A.-ASSITALIA alla Rassegna industriale e commerciale di Chieri.

La manifestazione è stata inaugurata il 12 novembre dal Sottosegretario alla Difesa On. Giovanni Bovetti accompagnato dallo On. Ottavio Stella, dal Sindaco di Chieri cav. Secondo Caselle e dalle massime Autorità civili e militari della città.

L'illustre parlamentare ha sostato nel nostro stand intrattenendosi cordialmente con

i presenti fra i quali l'Ispettore Superiore Ing. Filiberto Rocca che gli ha offerto alcune nostre pubblicazioni, molto gradite.

Nel congedarsi, l'On. Bovetti ha voluto congratularsi con il Rag. Santevecchi della Agenzia Generale di Moncalieri ringraziandolo particolarmente « per aver voluto essere presente a Chieri ».

La Rassegna ha avuto larga eco in tutta la zona e l'affluenza dei visitatori è stata imponente. Volantini di propaganda, cartoline, atlantini e quaderni sono stati distribuiti senza limitazione.

A persone di riguardo ed a nostri assicurati sono state offerte le pubblicazioni « Donare », « Prevedere », « Rischio e certezza » e l'album delle Assicurazioni d'Italia.

Lo stand, molto ammirato per la sua eleganza, ha riscosso il plauso delle autorità convenute e dei rappresentanti della concorrenza, invitati a Chieri dalla Reale in occasione dell'inaugurazione dei locali della nuova sede di Chieri.

Il Comitato per l'assegnazione dei premi ai migliori stands ha inteso considerarci fuori concorso assegnandoci un Diploma d'onore.



L'ing. Rocca insieme al rag. Santevecchi e al sig. Martinasso, agente di Chieri, offre alcune nostre pubblicazioni all'on. Bovetti. — Lo stand dello I.N.A. alla rassegna di Chieri.

MEDAGLIA D'ORO AL PROVVEDITORE AGLI STUDI DI RAVENNA

Il 9 novembre ha avuto luogo nei locali del Provveditorato agli Studi di Ravenna la bella cerimonia della consegna della medaglia d'oro conferita dalla Direzione Generale dell'I.N.A. al Provveditore, prof. dott. Francesco Di Pretoro. In tale occasione, l'Agente Generale della città, comm. Giuseppe Vittorio Merendi, ha curato che i componenti del Comitato I.N.A.-SCUOLA, dott. Arturo Mazzeo, signorina Marina Benzi, maestro Bruno Roncucci, ricevessero anch'essi una onorifica medaglia d'oro.

La cerimonia si è aperta con il saluto del comm. Merendi, che ha messo in risalto l'alto significato morale e l'importanza educativa della previdenza nel delicato settore della Scuola elementare. Ha, quindi, preso la parola l'Ispettore Superiore, comm. Adalberto Gigli, per esprimere l'apprezzamento ed il ringraziamento della Direzione Generale per l'opera di collaborazione e di divulgazione dei principi assicurativi nell'ambito della Scuola da parte del Provveditore agli Studi, dei componenti il Comitato INA-Scuola, nonché di tutti i Direttori Didattici e degli Insegnanti. Dichiarandosi assai lieto del gradito incarico ricevuto dal Direttore Generale, ha consegnato al prof. Di Pretoro la medaglia d'oro, dando lettura della espressiva lettera che accompagnava il segno di distinzione.

Il Provveditore agli Studi ha voluto ringraziare la Direzione Generale per il simbolico dono, dichiarandosi lieto di confermare, da parte del Provveditorato agli Studi, la benefica collaborazione per lo sviluppo dell'opera etico sociale connessa al risparmio assicurativo.

PREMIAZIONE AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DI LEGGE, GROSSETO E LATINA

A chiusura dell'opera svolta nell'anno per la diffusione delle nozioni sul risparmio assicurativo, ha avuto luogo il 10 novembre la premiazione degli alunni delle scuole della provincia di Lecce, maggiormente distinti nel componimento relativo alla previdenza.

La cerimonia ha avuto luogo nella « Sala Dante » presso l'Istituto Tecnico O. Costa di Lecce. La concessione della sala, solitamente riservata ad avvenimenti di rilievo, ha già di per sé costituito una prova dello apprezzamento riservato alla cerimonia della premiazione.

Ad essa sono intervenuti, oltre al Provveditore agli Studi, il vice Prefetto dott. Valente, in rappresentanza del Prefetto, il Vicario Vescovile Mons. Doriguzzi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione anche in rappresentanza del Sindaco, il Consigliere Provinciale avv. Vergine, il Comandante della Scuola Allievi Ufficiali di complemento, il Comandante dell'Aeroporto Militare, il Senatore avv. Nacucchi, il sig. Cezzi Sindaco di Maglie, numerosi rappresentanti di Enti ed Associazioni, Autorità scolastiche, tra le quali i membri del Comitato I.N.A.-Scuola della provincia.

Le cerimonia ha avuto inizio alle ore 11 con un discorso del Provveditore agli Studi,



L'Ispettore Gigli consegna al Provveditore agli Studi dott. Francesco Di Pretoro la medaglia d'oro.

comm. Egidio Mele, che ha illustrato l'importante significato della manifestazione, particolarmente accennando alle funzioni altamente sociali del risparmio assicurativo e dell'I.N.A. Terminati gli applausi che hanno chiuso il discorso del Provveditore, ha preso la parola l'Ispettore Superiore, comm. Armando Desideri Cavaglio, che ha ringraziato il Provveditore e le Autorità intervenute ed ha ricordato con quale attenzione l'I.N.A. segue ed incoraggi ogni iniziativa idonea a diffondere in Italia l'idea della previdenza, nel superiore interesse della Nazione.

Si è, quindi, proceduto alla distribuzione dei premi consistenti soprattutto in libri di ottima edizione ed in servizi da scrittoio per ragazzi.

Ad ogni premiato è stato consegnato, unitamente al premio, il diploma dell'I.N.A.

Il materiale di propaganda è stato, inoltre, largamente distribuito al pubblico presente.

Poichè le scuole della provincia hanno tutte voluto partecipare al Concorso bandito dall'I.N.A., il comm. Desideri ha annunciato pubblicamente che l'Agenzia Generale di Lecce ha deciso di porre a disposizione del Provveditore agli Studi un apparecchio radio perchè il Provveditore lo destini alla scuola da lui ritenuta più meritevole.

* * *

Alla presenza del Vescovo, del Prefetto, del Sindaco, del Questore e delle altre Autorità, ha avuto luogo nel teatro degli Industri a Grosseto, nella mattinata del 16 novembre, la solenne premiazione degli alunni delle scuole elementari della provincia, vincitori del Concorso bandito dal Comitato I.N.A.-Scuola sul tema « Previdenza assicurativa ».

Dopo le parole di illustrazione del significato della premiazione, pronunciate dallo Agente Generale dr. Giacomo Donati e dall'Ispettore Regionale dott. Virgilio Gallo, sono stati distribuiti ad ognuno dei 108 vincitori del concorso i diplomi di merito e la cassetta salvadanaio, mentre alla prima in graduatoria, l'alunna di 9 anni Maria Grazia Bellucci, è stata consegnata una bella

bicicletta, ed agli altri trenta alunni successivi nella graduatoria è stata fatta consegna di orologi-sveglia, di grandi scatole di colori, di penne stilografiche e di polizze di assicurazione, liberate della prima annualità di premio.

Con il consenso del Provveditore agli Studi, il dr. Gallo ha quindi consegnato al sig. Arduino Vecchioni, Agente locale del comune di Follonica dal 1919, la medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà », tra l'applauso festoso dei bimbi e delle famiglie verso lo affezionato ed anziano collaboratore dello I.N.A.

Ha concluso la cerimonia il Provveditore agli Studi, avv. Paolo Sacripanti, indirizzando ai presenti elevate parole sul valore della previdenza e sulla necessità della sua diffusione, compiacendosi con gli alunni premiati dell'ottimo esito conseguito dai loro saggi sull'argomento del concorso.



Una bimba di Lecce che ha ricevuto il premio.

E' stata molto apprezzata la cerimonia svoltasi presso le scuole elementari di Latina il 2 dicembre per la consegna agli alunni delle scuole elementari e delle scuole medie dei premi destinati dall'Agenzia Generale di Latina ai ragazzi che meglio hanno saputo svolgere il saggio sulla previdenza assicurativa. La manifestazione è stata curata nei minimi particolari dall'Agente Generale dott. Osman Trecca. Nel corso di essa, alla presenza delle Autorità e delle famiglie, hanno parlato il direttore didattico prof. Tasciotti, che ha dato particolare risalto all'importanza educativa e sociale della virtù della previdenza ed all'opera che, conformemente alle superiori disposizioni, l'I.N.A. svolge per la sua divulgazione, e l'Ispettore Superiore dott. Renato Di Marino, il quale ha sottolineato, nella sua esposizione, il contributo che l'I.N.A. è in grado di offrire, nella sua natura di Ente di Stato chiamato a diffondere i benefici della previdenza assicurativa, ai compiti educativi degli insegnanti nella formazione morale e civile della gioventù.

Della cerimonia ha dato notizia anche la R.A.I.



Parla il Provveditore agli Studi alla cerimonia di Grosseto.

UNA LETTERA ED UN COMPONENTO

Da Mariano Comense (Como) ci è giunta una lettera con la quale l'Insegnante Cesara Giobbi Zanotta accompagna un breve resoconto di una sua alunna sulla pratica del risparmio assicurativo realizzata nella sua classe come frutto del suo insegnamento. Data la singolarità di questi due documenti, siamo lieti di riportarne qui di seguito il preciso testo.

« Al termine del mio ciclo scolastico - scrive la Sig.ra Giobbi Zanotta - ho il piacere di inviarti una breve relazione intorno al lavoro educativo svolto nel campo delle assicurazioni. La relazione vi doveva giungere in giugno. Scusate il ritardo. Con il nuovo ciclo appena iniziato rinnoverò e perfezionerò l'esperienza ».

Esprimiamo alla distinta Insegnante di Mariano Comense il nostro più vivo compiacimento e per i propositi che la animano all'inizio del nuovo ciclo scolastico e per i risultati conseguiti in quello concluso, come risulta dal seguente «diario» compilato dall'alunna Luisa Girardi:

« Sono arrivata alla fine delle scuole elementari dove sono entrata a sei anni timida, debole, spaurita e bisognosa di tutto e da dove esco felice e sicura pronta ad affrontare la vita. La scuola mi ha insegnato a leggere e scrivere, a fare i conti ma soprattutto mi ha educata, mi ha abituata a pensare, a osservare, a decidere, ad amare l'igiene e la pulizia, a godere la bellezza, a vivere con dignità. La mia maestra, fin dalla prima mi ha abituata a risparmiare e quasi tutte le bambine avevano la cassetta per mettere i soldarelli risparmiati. Qualche giorno fa abbiamo fatto il conto totale e la cifra è ammontata a Lire duecentocinquantamila.

Dalla terza in avanti ci ha abituati a capire e a praticare il risparmio assicurativo che è la forma più moderna e più vantaggiosa perchè oltre al risparmio ci dà la sicurezza contro le disgrazie. Conversazioni, resoconti, letture e calcoli ci hanno aiutato a capire le forme assicurative: a vita, contro le disgrazie, gli infortuni, la grandine. Io ho fatto l'assicurazione dotale con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni fin dall'anno 1953 e continuerò i pagamenti, così a vent'anni avrò pronta una bella somma



Premiazione a Lecce. Dall'alto: Il pubblico nella sala Dante dell'Istituto «O. Costa» - Particolare del tavolo con i premi - Il sen. avv. N. Nacucchi consegna il 2° premio d'Istituto al rappresentante del Liceo Argenti di Lecce. - La consegna di altri premi.



Premiazioni di Grosseto. Dall'alto: La bimba che ha vinto il primo premio. - Un aspetto del salone durante la premiazione.

che mi permetterà di aprire un negozio e di comperarmi il corredo senza dare un grosso peso alla mia famiglia. Le persone assicurate con una spesa minima possono vivere in pace. Nella mia scuola ci sono circa 50 scolari assicurati ».



Le bimbe delle scuole di Latina si avviano a ricevere il premio.

UN ESEMPIO DA IMITARE

Ci sembra degno di particolare attenzione il significativo esempio segnalato, con il titolo di cui sopra, dal Messaggero del 18 novembre, edizione per il Mezzogiorno, costituito dalla iniziativa che, nell'ambito della nostra Agenzia Generale di Campobasso, è stata attuata da un Istituto di istruzione dell'ordine medio.

Riteniamo sia opportuno riferirlo con le stesse parole del giornale:

«A Campobasso il liceo-ginnasio «Mario Pagano», ad opera del suo attivo preside prof. La Saponara, ha realizzato una iniziativa che è degna di lode e che dovrebbe essere imitata sia dai Capi di Istituto, sia dai genitori degli alunni di tutta Italia.

Infatti, nell'occasione della cerimonia dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico, unitamente ad altri premi, sono state donate, a spese della Scuola, delle polizze libere dell'I.N.A. agli alunni che nel decorso anno scolastico sono risultati i più meritevoli.

In tale modo egli ha attuato il concetto da lui stesso ribadito nella sede del Comitato I.N.A.-SCUOLA: e per cui la Direzione dell'I.N.A. mise a disposizione del Liceo a titolo gratuito delle polizze assicurative.

A parte il valore delle dette Polizze, ci piace rilevare l'importanza che esse hanno sotto il profilo educativo che spinge gli alunni di oggi, cittadini di domani, a prendere in considerazione l'importanza del risparmio e della previdenza».



L'Agente Generale di Udine, rag. Carnevali, nel gran premio della montagna nel giro ciclistico del Friuli.

I.N.A. - SPORT



Il dott. Di Fiore consegna la coppa I.N.A.-Sport al sig. Virgilio Erba.

CENTO MIGLIA VELICA DEL GARDA

Il 4 settembre u. s. si è svolta la 5^a Edizione della «Cento Miglia del Garda», Regata Velica che ogni anno richiama a Gargnano gli appassionati della Vela di tutta l'Europa e che per un giorno ed una notte interessa tutti gli sportivi della Riviera del Garda.

La Regata da Gargnano sul Garda, ha toccato Gardone Riviera, Sirmione, Torri Malcesine, Riva del Garda e Campione per ritornare a Gargnano in una cornice incantevole ed un entusiasmo di pubblico mai riscontrato in una gara velica.

La competizione ha visto alla partenza ben 34 equipaggi.

Il Coagente Generale di Brescia, dott.

Di Fiore, ha consegnato la coppa I.N.A.-Sport, messa in palio dall'Agenzia, al concorrente bresciano primo classificato sig. Virgilio Erba e primo di categoria dei 5.5 S.I.

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI delle Agenzie del Friuli, Cuneo, Lecce

La nostra Agenzia Generale di Pordenone è stata presente alle più importanti manifestazioni sportive che si sono svolte nella scorsa estate nell'ambito della sua circoscrizione.

Degna di particolare rilievo è stata la gara nazionale vespistica di regolarità che,

con partenza e arrivo a Pordenone, si è svolta attraverso i più importanti centri delle Agenzie Generali di Udine, Gorizia, Venezia, Treviso, Vicenza, Trento e Belluno. L'Agenzia di Pordenone vi ha partecipato con una squadra composta dai produttori geometra Palpacelli e sig. Casotto, capitana dal Capo-gruppo Vittorio Vannoni, ed ha messo inoltre a disposizione per il concorrente pordenonese meglio classificato un artistico orologio da tavolo.

La premiazione ha avuto luogo nei locali dell'Agenzia; il primo premio consistente in un artistico trofeo è stato conquistato dalla squadra dell'I.N.A. che ha brillantemente superato la prova.

Per le interessanti gare di tiro al piattello che si sono svolte a Claut e ad Aviano, il comm. Pedrazzoli, Agente Generale di Pordenone, che ha partecipato alle gare stesse, ha offerto due artistiche coppe che sono state vinte dai primi classificati: Sig. Luigi Giordani di Udine per la gara di Claut e sig. Mino Bortolozzi di Pordenone per la gara di Aviano.

Nel mese di settembre ha avuto luogo il terzo giro ciclistico dal Friuli organizzato dal Volo Club di Udine. Le Agenzie Generali di Pordenone, Tolmezzo, Udine e Gorizia, nel cui territorio si è svolta l'importante manifestazione sportiva, hanno messo a disposizione una medaglia d'oro per il primo classificato nel gran premio della montagna.

Anche l'Agenzia Generale di Cuneo ha continuato ad affiancare le varie manifestazioni sportive che si sono svolte nella provincia offrendo una coppa I.N.A. e una medaglia d'oro al Tennis Club di Cuneo per il torneo tennistico e una artistica coppa I.N.A.-Sport per la corsa ciclistica a cronometro a coppie, che si è svolta il 22 ottobre.

Una ricchissima coppa è stata messa in palio dall'Agenzia Generale di Lecce per il torneo regionale di tennis, indetto dal locale Circolo del tennis, svoltosi nel mese di ottobre a Lecce.



Il presidente del Vespa Club consegna il premio al nostro Vittorio Vannoni. - Il sindaco di Claut, cav. Di Daniel, mentre consegna la coppa I.N.A. al sig. Giordani. - L'Agente locale di Aviano, sig. Giorgio D'Ostuni, mentre premia il sig. Bortolozzi di Pordenone.

Una stecca della tromba

«Sicurtà» nel numero di dicembre reca il seguente scritto del rag. Giovanni Borioli:

Sul numero del 30 novembre *Notiziario Assicurativo* dedica tre colonne di fondo sotto il titolo «I due estremi», a un mio breve scritto su «Gli agenti generali e la Scuola», pubblicato da *Cronache dell'I.N.A.* del mese di ottobre: si prende lo spunto, oltre che dal mio scritto citato, da un articolo pubblicato dalla *Rivista scolastica* di Rovigo che per la sua «larga diffusione» avrebbe, secondo N. A., grande peso sulla opinione pubblica: questo articolo della rivista di Rovigo lamentava che l'azione previdenziale nella Scuola andasse tutta e soltanto a favore di agenti e produttori.

Non posso lasciar passare i due scritti senza risposta, anche se mi dà un senso di fastidio replicare alle obiezioni di una rivista di educatori ai quali sfugge la portata sociale della previdenza assicurativa, e di un foglio assicurativo che tira così scopertamente sassi in piccionaja dando prova almeno di cattivo gusto nel riportare e implicitamente approvare un attacco dall'esterno alla attività assicurativa, attacco per di più improntato a volgari insinuazioni.

Non si può del resto giudicare e condannare l'operato degli agenti e produttori dell'I.N.A. sulla base di episodi marginali e locali. D'altra parte, dire del mio scritto su *Cronache dell'I.N.A.* che esso non è che «poesia», che è il solito componimento civettante con i pennacchi della retorica e che non tiene conto della realtà economica della questione che si dibatte, è un voler fare del facile «qualunquismo» (e chiedo scusa all'On. Giannini). A mia volta potrei con estrema facilità documentare che lo scritto di «N. A.» rivela un fenomeno caratteristico del nostro tempo: quello del «bisognerebbe fare», comune a tutti i critici che non operano attivamente sul terreno oggetto delle loro critiche.

Vi è un gran numero di persone solo pronte sempre a dire «bisognerebbe fare». Ma invano ci si aspetterebbe di sentir completata la premessa di una precisa indi-

cazione dei mezzi, dei modi, dei concreti limiti di quel fare auspicato, precisazione che riveli una approfondita maturazione tecnica del problema, che ci conforti di essere di fronte a gente la quale sa quel che vuole dagli altri e anche da sé ed è perciò in grado di agire perché sia attuato.

L'articolo «I due estremi» è il «bisognerebbe fare» del «N. A.». Per mia parte, nello scritto su *Cronache dell'I.N.A.* sono stato sincero, ho detto come sempre quel che penso, senza sospettare che si potesse mettere in dubbio la mia buona fede.

Abbandonandosi nel suo scritto a giochi di equilibrio, per salvare la forma, «N. A.» ha evidentemente un solo scopo, e se non era intenzionale lo ha raggiunto lo stesso, almeno nella cerchia dei suoi lettori: quello di creare un clima di sfiducia all'azione nostra, all'azione dell'I.N.A., anche nel campo della previdenza scolastica che, secondo il «N. A.» e la rivista di Rovigo, serve solo ad impinguare le tasche di quegli «affaristi senza scrupoli» che sono gli agenti generali e i produttori.

Chiamati così in causa, la risposta di agenti e produttori è senza mezzi termini: «N. A.» ha perduta una buona occasione per tacere. Non molestato né provocato, egli ha scritto contro di noi un articolo per dimostrare che l'Istituto — e quindi i suoi agenti generali e produttori — sono pronti a nascondersi, per far denari, anche dietro un comodo paravento come quello della Scuola.

Se «N. A.» avesse capito il mio articolo, se volesse capire la portata dell'azione dell'I.N.A. e dei suoi agenti nella Scuola, saprebbe che essa tende a seminare sul terreno molle e fertile della fanciullezza e della gioventù quel principio della «sicurezza del domani» che è alla base dell'assicurazione.

Ma «N. A.» non conosce evidentemente le finalità né le aspre difficoltà non sempre e non tutte venali della produzione; ed è quindi portato a dar fiato alle trombe del suo sterile, dannoso «qualunquismo».

LA STAMPA SULL'I.N.A.

L'accoglienza della stampa alla seconda edizione dell'Agenda INA-Sport

Anche quest'anno ha visto puntualmente la luce l'Agenda I.N.A.-Sport che nella sua seconda edizione si presenta abbellita esteticamente ed arricchita nella sostanza; del successo e del favore da essa incontrati hanno parlato: «La Provincia» di Cremona del 10 novembre, «La Notte» del 12-13 novembre, «Il Popolo di Milano», «La Patria» di Milano, «Il Giornale di Vicenza», «La Gazzetta di Parma», «Il Corriere Lombardo» di Milano del 12 novembre, «Il Corriere del Giorno» di Taranto, «L'Ordine» di Como, «Il Giornale del Popolo» di Bergamo del 13 novembre, «Milaninter» del 14 novembre, «Voce Adriatica» di Ancona del 15 novembre, «Ciclismo» di Milano e «Corriere della Sera» del 16 novembre, «Lo sport illustrato» del 17 novembre, «Il Tirreno» di Livorno, il «Cittadino» di Lodi, «L'Italia» di Milano del 18 novembre, «La Provincia Pavese», «La

Gazzetta del Veneto» da Padova, «La Sicilia» di Catania del 19 novembre, «Guerin sportivo» di Milano e il «Corriere del mattino» di Verona del 22 novembre, «Sport illustrato» di Milano e «Il calcio e il ciclismo illustrato» di Milano del 24 novembre, «Il Mattino» di Napoli del 25 novembre, «La Prealpina» e «Lo Sport del Mezzogiorno» del 26 novembre, «La Gazzetta sportiva» di Milano del 27 novembre, «Calcio Lombardo» del 28 novembre, «La boxe nel mondo» di novembre-dicembre, «Notiziario Assicurativo» n. 20-21 del 31 ottobre e n. 22 del 30 novembre, «Sicurtà» n. 11 di novembre «L'Avanti» di Milano del 2 dicembre, «Il Corriere dell'Adda» da Lodi del 3 dicembre.

* * *

I risultati del concorso bandito dall'I.N.A. per la progettazione dei primi edifici del

nuovo importante complesso edilizio che sorgerà nel quartiere di Piccapietra, al centro di Genova, sono stati resi noti al pubblico dalla Radiotelevisione Italiana con la trasmissione del giornale radio dell'8 dicembre e dalle principali Agenzie stampa come l'«A.N.S.A.» del 7 dicembre, la «Agenzia Parlamentare Italiana», l'«Informatore Sociale», l'«Agenzia Politica Economica», l'«Agenzia Giornalistica Italia» del 10 dicembre, la «A.F.I.» dell'11 dicembre, il «Servizio Informazioni Parlamentari» del 12 dicembre.

Hanno riportato i risultati del concorso alcuni giornali come: «Il Corriere della Liguria» dell'8 dicembre, il «Secolo XIX» di Genova del 9 dicembre, «L'Unità» dell'11 dicembre, «La Gazzetta del Popolo» di Torino, «La Tribuna del Mezzogiorno» di Messina, «Il Corriere dell'Isola» di Sassari, il «Corriere di Trieste», «Il Corriere di Sicilia», «La Sicilia» di Catania del 13 dicembre, «La Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari e il «Globo» di Roma, «Il Corriere Lombardo» del 14 dicembre, «La Gazzetta di Reggio» del 16 dicembre, «La Voce di Calabria» del 18 dicembre, «Il Corriere del giorno» di Taranto del 20 dicembre, «La Voce» di Padova del 21 dicembre.

CONVEGNI E CONGRESSI

Il convegno di studi sui problemi delle vendite a rate

Nel primi tre giorni di dicembre è stato tenuto a Milano il Convegno di Studi sui problemi delle vendite a rate, il cui svolgimento è stato preceduto da opportune rilevazioni che circa l'estensione del fenomeno sono state effettuate dal Ministero dell'Industria e Commercio.

Sulla base degli studi precedentemente fatti e dei lavori del Convegno, l'On. Ministro dell'Industria ha espresso il pensiero, nell'ultima giornata del Convegno, che il fenomeno delle vendite a rate può, nelle attuali circostanze e nelle presenti esigenze di aumento dei prodotti dell'economia italiana, ritenersi giovevole sia ai fini produttivistici del mercato che all'aumento del tenore di vita in generale. Per la possibilità che dal sistema delle vendite a rate deriva alle classi meno abbienti di poter disporre di beni il cui pagamento immediato verrebbe loro reso impossibile dal modesto livello del reddito. Riveste specifico interesse per il nostro settore la relazione svolta sull'aspetto assicurativo del fenomeno dal prof. Sacerdoti. Nella relazione del prof. Sacerdoti è agevole rilevare la messa in evidenza del sussidio che può venire offerto alla fiducia del venditore verso l'acquirente con il sistema delle rate, dall'uso delle polizze di assicurazione che in sostanza coprono il rischio che l'efficienza economica del debitore possa venir meno per il sopraggiungere di un sinistro alla sua integrità o di un sinistro che comprometta o distrugga il bene acquistato. Assai più cauto è stato il riferimento al ruolo della assicurazione nelle forme di garanzia diretta del credito. Opportunamente occorre tener conto delle difficoltà di una razionale assunzione dei rischi in tale settore, non assistito dalla normale tecnica dei grandi numeri e dal correlativo calcolo delle probabilità.

Il Convegno dell'A.N.C.M.A.

Come ogni anno, a conclusione della cerimonia inaugurale del salone internazionale del ciclo e motociclo di Milano gli esponenti di tutti i settori interessati si sono riuniti ad un convegno, per uno



scambio di vedute tra i rappresentanti del Governo da un lato, e costruttori, commercianti e tecnici dall'altro. Dieci anni di crescente affermazione e sviluppo della motorizzazione leggera hanno fatto sorgere una serie di problemi che è necessario vengano chiariti; nel convegno sono stati discussi i criteri ai quali deve ispirarsi la politica per la motorizzazione leggera, e sono state prese in esame considerazioni generali di natura economica e tecnica come le possibilità concrete di vita dei costruttori. A presiedere il convegno è stato chiamato l'On. Foderaro, che ha illustrato la proposta della istituzione di un fondo di solidarietà per le vittime della circolazione dei veicoli a motore.

Il convegno ha messo allo studio le due fondamentali e più dibattute questioni: la patente di guida e l'assicurazione obbligatoria.

Convegno di studi di statistica aziendale

Sotto gli auspici della Unione industriale pratese e della locale Cassa di Risparmio e depositi, si è svolto a Prato, nei giorni 8 e 9 novembre, il IV Convegno di studi di statistica aziendale, promosso dal Centro di statistica aziendale di Firenze.

L'ispettore regionale per la Toscana, dr. Gallo, ha porto ai Convenuti il saluto del Presidente dell'I.N.A. impossibilitato, per ragioni di ufficio, a partecipare al Convegno.

Il prof. Pietro Onida, Ordinario di ragioneria nella Università di Torino, relatore generale, ha svolto una dotta relazione sul tema del convegno: «Il sistema delle rilevazioni statistiche nelle aziende di produzione».

Numerosi ed interessantissimi da parte dei partecipanti gli interventi sul tema, tra i quali segnaliamo quello del delegato dell'I.N.A., prof. Remo Cacciafesta, che ha posto in luce alcuni aspetti del problema interessanti le imprese assicuratrici.

LA RAPPRESENTANZA DEL GRUPPO I.N.A. IN SENO ALL' A. N. I. A.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto già pubblicato nel precedente numero di «Cronache» (pag. 30) diamo qui di seguito i nomi dei rappresentanti del Gruppo I.N.A. in seno agli organi sociali ed ai diversi comitati tecnici dell'A.N.I.A.:

- COMITATO DIRETTIVO Bracco Prof. Roberto (Vice Presidente), Arcidiacono Dott. Cosimo, Fanelli Prof. Avv. Giuseppe, Marinelli Dott. Marino.
- COLLEGIO DEI PROBIVIRI: Fanelli Prof. Avv. Giuseppe.
- COMMISSIONE SINDACALE: De Bernardinis Dott. Oscar, Pasanisi Avv. Emilio, Pasanisi Avv. Mario.
- COMMISSIONE LEGALE: Fanelli Prof. Avv. Giuseppe, Pasanisi Avv. Emilio, Pasanisi Avv. Mario.
- COMMISSIONE PER I RAPPORTI CON L'ESTERO: Cultrera Prof. Raffaele.

Il Gruppo I.N.A. ha inoltre la Presidenza del Comitato Tecnico Vita (Marinelli

Dott. Marino), la Vice Presidenza del Comitato Tecnico Infortuni (Arcidiacono Dott. Cosimo) e la rappresentanza nei Comitati Tecnici Aeronautica, Credito, Furti, Grandine, Incendio, Infortuni, Responsabilità Civile, Riassicurazione e Trasporti.

Vi invitiamo a leggere

Il fascicolo 3-4/1955 della Rivista «Assicurazioni», che contiene i seguenti articoli di dottrina: Hans Möller, Considerazioni sul concetto di interesse; Karl Sieg, La moderna evoluzione della disciplina dell'assicurazione contro la responsabilità civile in Germania; André Besson, La giurisprudenza francese sulle assicurazioni terrestri nel dopoguerra; Antigono Donati, Le assicurazioni contro i furti; Mario Talamo, Un'indagine sperimentale sulla quota danni nell'assicurazione incendi.

Seguono tre note di Varietà, e precisamente: Brevi note sulle recenti modificazioni alla legislazione sull'esercizio delle assicurazioni private di Giuseppe Fanelli; Nuove forme dell'assicurazione effetti domestici nei Paesi Europei di Otfried Bronsich; Gauss e la matematica attuariale di Traian Sofonea.

La parte prima si chiude con un nutrito Notiziario, un'ampia recensione di Giuseppe Fanelli al II Volume del Trattato del diritto delle assicurazioni private di Antigono Donati e con la consueta rassegna dei libri e delle riviste.

La parte seconda si apre con l'indicazione completa delle leggi e degli atti amministrativi emanati durante il quadrimestre maggio-agosto 1955. Segue la pubblicazione in esteso di molte interessanti sentenze in materia assicurativa, alcune delle quali corredate di ampie note di commento scritte da autorevoli studiosi.

Il fascicolo, di circa 300 pagine, chiude con il Massimario.

Per mancanza di spazio non possiamo riassumere per i nostri lettori il contenuto di alcuni importanti scritti pubblicati nel fascicolo.

Ci ripromettiamo di farlo nel prossimo numero di «Cronache».



«Dev'essere una nuova trovata del mio assicuratore» (da «Il Giornale del Mattino» di Firenze del 18 settembre).

Qui rispondiamo a...

Sig. Aldo Fregoso - Parma.

Provvederemo ad inviarle «Cronache» al nuovo indirizzo, l'altra sua richiesta è stata trasmessa al competente Servizio, che le sarà preciso in merito.

G. Bianchini - Roma.

Ringraziamo per le sue cortesi espressioni e per il lusinghiero giudizio sulle nostre «Cronache» che le verranno d'ora innanzi inviate al suo nuovo domicilio.

In famiglia

Nascite

L'8 novembre la casa del comm. Luciano Scardino, Agente Generale di Livorno, è stata allietata dalla nascita di un bimbo, al quale è stato dato il nome di Antonio, in ricordo del nonno, il compianto comm. Antonio Scardino, già titolare dell'Agenzia di Livorno.

Auguri vivissimi di «Cronache».

Il 7 dicembre è nato Enrico, figliolo di Adele e di Adelmo Kohler, segretario di Redazione della rivista «Assicurazioni» ed apprezzato collaboratore del nostro Bollettino.

Ai genitori e al piccolo le felicitazioni più vive di «Cronache».

LUTTI

Un altro gravissimo lutto ha colpito lo Ispettore O. Boccardelli, che aveva recentemente perduto la Mamma, con la scomparsa del Padre. Condoglianze vivissime di «Cronache».

Il 21 novembre è deceduto il Sig. Nicolò Mario Gallino, Capo Ufficio dell'Agenzia Generale di Genova, presso la quale aveva lavorato sin dal 1926. Al vivo rimpianto dei familiari e colleghi si associano «Cronache dell'I.N.A.».

Il 4 dicembre è mancata la Signora Teresa Bellini ved. Termenini, madre del cav. Bruno, di Renato e Giuseppe Termenini, collaboratori dell'Agenzia Generale di Cremona.

L'Agente Generale, gli impiegati ed i collaboratori tutti dell'Agenzia hanno partecipato al grave lutto dei fratelli Termenini, ai quali inviamo da queste colonne le più vive condoglianze.

L'Agente Generale di Cuneo della Fiumeter, dott. Camillo Chiesa, ha avuto la sventura di perdere il Padre, cav. Edoardo Chiesa, noto ed apprezzato esercente cuneese. Alle unanimi espressioni di cordoglio delle autorità, associazioni ed enti della zona, aggiungiamo ancora da questa sede le nostre più vive condoglianze.

E' deceduto il dott. Paolo Azzena, medico veterinario di Tempio Pausania. Al sig. Giuseppe Azzena, agente generale della Fiumeter di Tempio e fratello dello Scomparso, ripetiamo le nostre condoglianze.

L'impiegato di Direzione della Fiumeter sig. Emilio Pillepich ha perduto improvvisamente il Padre. Al sig. Pillepich ed alla Famiglia rinnoviamo le nostre espressioni di cordoglio.

Scritti di: R. BRACCO - M. BERARDO - R. CULTRERA - A. DE VIRGILII - A. DI LILLO - A. GENTILI - F. GLORI - S. GUIDARELLI - A. KOHLER - G. MANFRIDI - L. MANNONI BIASIOTTI - S. MATRICARDI - F. MENCATO - E. PASANISI - A. RINALDI - A. SANDORFY - P. TANZINI

CRONACHE DELL'I.N.A. - N. 32 - Dicembre 1955 - Dir. Resp. Dott. S. MATRICARDI - Autorizz. del Tribunale di Roma 25 Maggio 1953 n. 3317 di reg. Tip. BIMOSPA - ROMA

Spediz. in Abb. Postale - Gr. III

INDICE PER MATERIE 1955

(I numeri in neretto indicano i fascicoli, i numeri chiari le pagine)

Abbiamo letto

21, 32; 23, 32; 24, 32; 25, 32; 26, 32
27-28, 47; 29, 32; 31, 32

Agenzie di Città (Nelle)

- Inaugurazione nuova sede della Agenzia di Città n. 1 a Napoli 21, 23
- Inaugurazione di un'Agenzia di Città a Pescara 22, 22
- Insediamento del nuovo titolare dell'Agenzia di Città n. 3 a Torino 27-28, 32
- Nuova sistemazione alle Agenzie di Città a Messina 29, 25

Agenzie Generali (Nelle)

- AGRIGENTO: consegna medaglia d'oro all'Agente Locale di Racalmuto 32, 20
- ALESSANDRIA: consegna medaglia d'oro all'Agente Generale 31, 22
- AREZZO: gita premio del personale 25, 23
- ASTI: gita premio del personale 27-28, 32
- BARI: riunione dell'organizzazione produttiva 27-28, 32
- BERGAMO: insediamento del nuovo Agente Generale 32, 21
- BRINDISI: Visita del Prefetto; 21, 24
visita dell'Ispettore Superiore 27-28, 32
- CASERTA: riunione dell'organizzazione produttiva 27-28, 31
- CASTELLAMMARE DI STABIA: consegna degli anticipi premi ai produttori 21, 22
- CATANIA: riunione del corpo produttivo 27-28, 29
- CHIETI: riunione dell'organizzazione produttiva 27-28, 30
- CONEGLIANO: inaugurazione dei locali 21, 24
- COSENZA: distribuzione premi ai produttori 22, 23
- CREMONA: consegna premi di anzianità agli impiegati della Agenzia 21, 23
conferenza ai collaboratori sui problemi dei rami incendio e furto 29, 24
festeggiamento in onore di una collaboratrice 29, 34
- FERRARA: insediamento del nuovo Agente Generale 23, 22
- FIRENZE: consegna medaglia d'oro all'Agente Generale 27-28, 34
- FOGGIA: riunione dell'organizzazione produttiva 29, 24
- FOLIGNO: festeggiamento in onore dell'Agente Principale di Spoleto 29, 24
- FORLÌ: riunione dell'organizzazione produttiva 29, 24
- FRASCATI: riunione di propaganda 29, 25
- FROSINONE: visita del Presidente dell'I.N.A. 25, 21
- IMPERIA: commiato dell'Agente Generale 22, 24
visita del Presidente dell'I.N.A. 26, 18
riunione degli Agenti Generali della Liguria 27-28, 30
- LA SPEZIA: consegna di un premio al decano dei postini di Italia 31, 21
- LATINA: riunione degli Agenti e degli impiegati dipendenti 31, 21
- L'AQUILA: insediamento del nuovo Agente Generale 26, 22

- consegna medaglia d'oro ad un Ispettore di Produzione 32, 19
- LECCE: commiato degli Agenti Generali 21, 22
consegna medaglia d'oro all'Agente Locale di Nardò 25, 25
riunione dell'organizzazione produttiva ed amministrativa 27-28, 30
- LUCCA: consegna medaglia d'oro all'Agente Capo Gruppo 25, 23
- MACERATA: consegna medaglia d'oro a due collaboratori 24, 23
- MILANO: consegna medaglia d'oro ad un collaboratore 27-28, 35
- MONCALIERI: festeggiamento in onore di un produttore 31, 21
- MONZA: consegna medaglia d'oro al sovrintendente 27-28, 34
- NOVARA: circolare dell'Agente Generale ai suoi collaboratori 21, 22
- NAPOLI: distribuzione anticipi premi ai produttori 21, 23
festeggiamento in onore di un fiduciario di produzione 29, 24
- PERUGIA: raduno di lavoro a Città di Castello 29, 25
- PESCARA: riunione dell'organizzazione centrale e periferica dell'Agenzia 25, 24
- POTENZA: consegna medaglia d'oro ad un Agente Viaggiante 21, 24
- POZZUOLI: consegna anticipi premi ai produttori dell'Agenzia Generale 21, 22
inizio corso di addestramento per produttori 23, 23
- PRATO: consegna medaglia di oro all'Agente Generale e ad un Agente Viaggiante 27-28, 34
- REGGIO CALABRIA: istituzione corso per produttori 25, 25
- REGGIO EMILIA: consegna premi a produttori 27-28, 31
consegna medaglia d'oro a due collaboratori 27-28, 33
consegna medaglia d'oro allo Agente Locale di Scandiano 31, 22
- SALERNO: consegna anticipi premi ai produttori 21, 22
- TERAMO: riunione dell'organizzazione produttiva 25, 24
- TRENTO: consegna medaglia di oro all'Agente Locale di Lavis 32, 19
- TRIESTE: allestimento vetrina della scuola 22, 26
Una simpatica manifestazione dell'I.N.A. 32, 23
- VENEZIA: gita sociale del personale dell'Agenzia Generale 25, 23
- VERONA: consegna medaglia di oro a tre collaboratori 23, 23

Agenzie Locali (Nelle)

- Inaugurazione nuove sedi di Agenzie Locali a:
 - Castellamonte 26, 22
 - Cento 23, 22
 - Dogliani 26, 21
 - Ficarolo 31, 21
 - Giulianova 25, 25
- conferimento medaglie d'oro agli Agenti Locali di:
 - Bastia 27-28, 33
 - Follonica 32, 24
 - Lavis 32, 19
 - Locorotondo 27-28, 33
 - Nardò 25, 25
 - Porto Recanati 24, 23
 - Racalmuto 32, 20

- Scandiano 31, 22
- Umbertide 27-28, 33
- Nomina Agente Principale di Crema 31, 21

Agenzie Principali (Nelle)

- Inaugurazione nuove sedi delle Agenzie Principali di:
 - Battipaglia 29, 23
 - Galatina 27-28, 31
 - Matelica 29, 33
 - Montecchio Emilia 26, 21
 - Montevarchi 29, 25
 - S. Giovanni Valdarno 29, 25
- Festeggiamento in onore dell'Agente Principale di Spoleto 29, 24
- Nuova sistemazione dell'Agenzia Principale di Milazzo 29, 25
- Commiato dell'Agente di Abbiategrosso e sua sostituzione 32, 22

Assicurazione e risparmio

- La capitalizzazione, investimento sicuro e produttivo del risparmio previdenziale 22, 9
- Assicurazione e risparmio con una polizza a premio unico della « Praevidentia » 26, 9
- Il risparmio assicurativo vita rende un interesse di circa il 4,5% 27-28, 6

Assicurazioni automobilistiche

- Il nuovo codice della strada - necessità di una esemplificazione delle sue norme 21, 7; 22, 8; 26, 10
- Azione assicuratrice e azione educatrice contro gli infortuni della strada 27-28, 14
- Gli assicuratori e la tutela assicurativa della circolazione stradale 30, 19; 32, 6
- Le norme giuridiche e pratiche che regolano la R. C. ramo automobilistico 31, 7

Assicurazioni collettive

- Qualunque produttore può trattare assicurazioni collettive 24, 12

« Assicurazioni d'Italia » (Le)

- Campagna Grandjne 1955. Un concorso a premi tra gli assicurati - risultati del concorso 22, 21; 31, 18; 32, 17
- Convegno a Roma dei Periti Grandine 23, 18
- Rami Responsabilità civile ed infortuni. Andamento, orientamenti e direttive 25, 22
- La polizza ferie e prospettive di lavoro 25, 13; 27-28, 16; 30, 21
- Direttive ed istruzioni al personale dei Rami Infortuni e R. C. 30, 26
- Il bilancio 1954 27-28, 3
- Un prontuario per i rischi civili 32, 8
- Materiale di propaganda per il 1956 32, 11
- Distribuzione della Befana ai figli dei dipendenti 21, 16
- Disposizioni e circolari 21, 19; 22, 21; 23, 18; 24, 21; 25, 22; 26, 18; 27-28, 27; 29, 19; 30, 25; 31, 18; 32, 17
- Situazione del corpo ispettivo 30, 25

Assicurazioni popolari

- L'attestato I.N.A.-Scuola 29, 11
- Le assicurazioni popolari e la scuola 31, 2



Assicurazioni private

- Nuovi orizzonti per il mercato assicurativo italiano 22, 1
- Un'inchiesta della R.A.I. sulle assicurazioni private in Italia 22, 29
- Alleggerire la pressione fiscale in assicurazione 22, 4
- Bilanci economici delle imprese di assicurazioni private 24, 3
- La relazione del Presidente dell'A.N.I.A. sull'attività svolta nel 1954 24, 29
- Andamento del ramo grandine in Italia 26, 30
- Il lavoro assicurativo italiano nel 1954 32, 2
- Le assicurazioni private in Parlamento 22, 28; 23, 30; 25, 4; 27-28, 44 31, 4

Assicurazioni sulla vita

- Ridimensionamento delle polizze vita 21, 6
- Svalutazione monetaria e assicurazione sulla vita 22, 6
- L'assicurazione sulla vita come operazione di vendita a rate 23, 9
- Gerontologia e sviluppi dell'assicurazione sulla vita 25, 15
- Il mercato assicurativo vita in Italia 27-28, 1
- Il risparmio assicurativo vita rende un interesse di circa il 4,5% 27-28, 6
- L'assicurazione sulla vita indispensabile per molti è utile a tutti 27-28, 10
- Il rischio donna nell'assicurazione sulla vita 29, 15
- Riduzione delle tariffe vita 30, 1, 2 31, 1
- Assicurazioni caso vita 31, 6

Attività edilizia

- Intervento edilizio dell'I.N.A. in Vicenza 21, 13
- Costruzione della sede della Fiumeter a Roma 21, 13
- Il complesso di Piazza Municipio in Napoli 22, 15
- Un nuovo fabbricato a Via Somalia in Roma 23, 13
- La ricostruzione del palazzo in P.zza Calderini a Bologna 24, 17; 31, 13
- Il complesso edilizio di Legnano con la Galleria e il Cinema-Teatro 25, 19
- Bando di concorso per la progettazione di due edifici da costruirsi dall'I.N.A. in Genova nel quartiere di « Piccapietra » - formazione della Commissione giudicatrice - premiazione dei vincitori 26, 16; 31, 13; 32, 12
- L'edificio di Via Manin e di Via Turati a Milano 26, 17
- Il progetto per il palazzo ad Aosta 27-28, 23
- Intervento edilizio nella città di Frascati 29, 18
- Il nuovo edificio di Frosinone 30, 23
- Due miliardi di opere nel 1955 32, 12

Capitalizzazione

- La capitalizzazione, investimento sicuro e produttivo del risparmio previdenziale 22, 9
- Assicurazione e risparmio, con una polizza a premio unico della « Praevidentia » 26, 9
- Capitalizzatori, buona fortuna! 27-28, 13

Capo del Servizio Organizzazione (Attività del) 21, 24; 27-28, 29; 29, 19

C. R. A. L. Direzione Generale

- Organizzazione corsi musicali 21, 18
- Gita a Trieste 23, 17
- La mostra d'arte tra i dipendenti dell'I.N.A. 25, 21
- Attività varie 22, 20; 24, 21; 25, 21 29, 21; 31, 16

« Cronache dell'I.N.A. »

- Impegno per l'anno nuovo 21, 1
- Referendum tra i lettori di « Cronache » 22, 2; 23, 6; 24, 2; 25, 10 26, 6

Direzione Generale I.N.A. (Nella)

- Befana I.N.A. 1955 21, 14
- Sostituzione di un sindaco supplente 21, 18
- I bimbi dei dipendenti alle colonie estive 29, 20
- Gli atti dispositivi per le riduzioni tariffarie 30, 24
- L'Ing. Cipriani si congeda dallo I.N.A. 31, 16
- Befana I.N.A. 1956 31, 16
- Ordini di servizio 21, 18; 24, 20; 25, 21 26, 18; 27-28, 27; 29, 19; 31, 15; 32, 17
- Circolari 21, 18; 22, 20; 23, 17; 24, 20 25, 21; 26, 18; 29, 19; 31, 15; 32, 17

Dizionario

21, 7; 25, 14; 26, 8; 27-28, 15

« Fiumeter »

- Distribuzione della Befana ai figli dei dipendenti 21, 17
- Inaugurazione locali di Agenzie Generali 21, 25; 24, 24
- Iniziativa pubblicitaria del Sub-Agente di Mirandola 24, 25
- Gare di produzione 26, 19; 32, 22
- Festeggiamenti in onore di collaboratori 21, 25; 26, 23
- Modifiche nell'organizzazione delle Agenzie Generali 21, 25; 26, 23
- Inseadimento nuovo Agente Generale di Forlì 26, 23
- Il bilancio 1954 27-28, 4
- Lo Stand della « Fiumeter » alla Fiera di Roma 27-28, 28
- Il Direttore Generale visita l'Agenzia di Roma 27-28, 36
- La nuova sede dell'Agenzia Generale di Salerno 27-28, 36
- Iniziative pubblicitarie dell'Agenzia Generale di Lanciano 27-28, 36
- Riunioni regionali 21, 25; 22, 24; 23, 24 27-28, 28; 29, 19
- La festa sociale alla « Fiumeter » 27-28, 28
- Visite del Capo dell'Organizzazione all'organizzazione periferica 30, 26
- Convegno degli Agenti Generali della Toscana e dell'Emilia e Romagna 31, 17
- Materiale di propaganda per il 1956 32, 12
- Profili di agenti 32, 22
- Ordini di servizio 21, 20
- Circolari 21, 20; 22, 20; 23, 19; 24, 21 26, 19; 29, 19; 30, 26; 31, 18; 32, 18
- Organizzazione 23, 19; 32, 22
- Lutti 23, 24; 26, 23; 30, 26; 32, 28

Gestione I.N.A.-Casa

- Il « Piano Fanfani » 30, 16

Gruppo I.N.A.

- 1 miliardo al mese agli assicurati del Gruppo I.N.A. 23, 1
- Significato di una cifra 23, 3

- Risultati del Gruppo I.N.A. nel 1954 32, 2
- La rappresentanza del Gruppo in seno all'A.N.I.A. 32, 28

I.N.A.-Sport

- Con gli studenti all'Aprica 21, 28
- Vittorie della Soc. I.N.A.-Sport Direzione Generale 22, 26
- Echi dall'Aprica 22, 27
- I.N.A.-Sport della Direzione Generale 26, 27
- Il sorteggio dei premi dell'Agenda I.N.A.-Sport 27-28, 42
- I membri del Comitato I.N.A. Sport Lombardo 31, 25
- Una coppa I.N.A.-Sport per il Torneo Boccistico di Roma 31, 25
- Presentazione dell'Agenda I.N.A.-Sport 1955-56 alla stampa sportiva milanese 31, 26
- Partecipazione a manifestazioni sportive delle Agenzie Generali di:
 - Ancona 26, 26
 - Ascoli Piceno 26, 26
 - Bergamo 27-28, 43
 - Bologna 26, 27
 - Bolzano 29, 28
 - Brescia 32, 26
 - Chieti 31, 25
 - Como 31, 25
 - Cuneo 32, 26
 - Frosinone 31, 25
 - Gorizia 32, 26
 - La Spezia 30, 29
 - Lecce 32, 26
 - Legnano 30, 29
 - Napoli 24, 28
 - Novara 29, 28
 - Pordenone 29, 27; 32, 26
 - Savona 26, 26; 27-28, 43
 - Sondrio 21, 27
 - Tolmezzo 32, 26
 - Trento 24, 27
 - Udine 32, 26
 - Vigevano 26, 26

In famiglia

21, 32; 22, 32; 23, 32; 25, 32; 26, 32 27-28, 48; 29, 32; 30, 32; 31, 32; 32, 28

Investimenti patrimoniali

- L'apporto finanziario dell'I.N.A. nel 1954 per le opere pubbliche e per lo sviluppo industriale del Paese 21, 11
- Opere pubbliche a Genova 22, 15
- L'I.N.A. e l'aeroporto di Genova-Sestri 24, 16
- Gli investimenti finanziari dello I.N.A. nel primo quadrimestre 1955 25, 20
- Il finanziamento dell'I.N.A. per l'impianto idroelettrico della Val Senales 27-28, 24
- Gli investimenti dell'I.N.A. nel primo semestre 1955 27-28, 26
- I finanziamenti in Sardegna 29, 17
- Finanziamenti per i pubblici servizi 29, 17
- L'I.N.A. per l'edilizia 30, 22
- Finanziamenti al Consorzio della grande Bonificazione Renana 32, 14

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

- Il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. - sua prima seduta 22, 2; 23, 5
- Assicurarsi con l'I.N.A. è sempre conveniente 23, 8
- La tenuta Solonio 23, 11
- Verso i Bilanci 25, 1
- L'omaggio dell'I.N.A. a S. E. Gronchi e a S. E. Einaudi 25, 3

— Premi e capitali I.N.A. dal 1913 al 1954	25, 7
— Bilancio I.N.A. 1954	26, 1, 2
— In aumento la produzione dello I.N.A.	27-28, 2
— Il Collegio dei Sindaci dell'I.N.A. confermato per il quadriennio 1955-58	29, 1
— Il Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati	29, 2
— La produzione dell'I.N.A. nelle singole Regioni	29, 4; 30, 3
— « Un Ente che rifiorisce »	29, 10
— Riduzione delle tariffe vita	30, 1, 2 31, 1
— Consuntivo 1955	32, 1
— Materiale di propaganda per il 1956	32, 11
— Attività dell'I.N.A. in:	
Eritrea	29, 29
Spagna	23, 26; 29, 29
— Concorsi di propaganda e per allestimenti pubblicitari	21, 2; 22, 3 23, 7; 24, 2; 25, 11; 26, 5; 27-28, 19 29, 9; 30, 14; 31, 10; 32, 10
— Gare di produttività	21, 2; 22, 3; 23, 7 24, 2; 25, 11; 26, 5; 27-28, 19; 29, 9 30, 14; 31, 11; 32, 10
— Concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi	25, 10; 26, 5 31, 11
— La stampa sull'I.N.A.	21, 29; 22, 29 23, 29; 25, 30; 26, 28; 27-28, 45; 29, 30 30, 30; 31, 28; 32, 27

Istruzione professionale

— Come vendo la mia merce. Idee ed esperienze dei nostri produttori	21, 9; 22, 10; 23, 14; 24, 14; 26, 12 27-28, 20; 29, 13; 31, 8; 32, 13
— Un signore « pieno d'assicurazione »	22, 11
— Corsi di addestramento e perfezionamento produttori a Pozzuoli	23, 23
— Corso di perfezionamento produttori a Mantova	25, 23
— Corso per produttori a Reggio Calabria	25, 25
— Corso di addestramento per dirigenti casse rurali ed artigiane di Foggia	25, 25
— Conversazioni assicurative ad Andria	25, 25
— Missione e Missionari	27-28, 22
— Chiusura del corso produttori a Novara	31, 22

Legislazione assicurativa

— Modificazioni alla legislazione sull'esercizio delle assicurazioni private	25, 29; 26, 29
— Fusione Fiume-Fiumeter	27-28, 44
— Ordinamento delle associazioni agrarie di mutua assicurazione	27-28, 44

Le nostre sedi agenziali

— Pisa	25, 28
— Treviso	31, 27

Lettera aperta

24, 13; 29, 22; 30, 27; 31, 19

Lutti

21, 31, 32; 22, 32; 23, 23, 32; 24, 32
25, 24, 32; 27-28, 48; 29, 32; 30, 32
31, 32; 32, 28

Medicina assicurativa (Note di)

— Non i malati soltanto, ma anche i sani hanno bisogno dell'opera del medico	22, 18
--	--------

— Gerontologia e sviluppi dell'assicurazione sulla vita	25, 15
— Cancro del polmone e nicotina	26, 14
— Il rischio donna nell'assicurazione sulla vita	29, 15
— Una sana e razionale alimentazione eterna fonte di salute e di longevità	31, 14; 32, 15

Momento economico finanziario (II)

— Il piano decennale per l'incremento dell'economia e del reddito	21, 4
— Ulteriori dati sull'attività economico-sociale in Italia nel 1954	22, 12
— La situazione economica del Paese	24, 6; 25, 5
— L'economia internazionale e nazionale nel 1954	27-28, 7

Mondo Assicurativo (Nel)

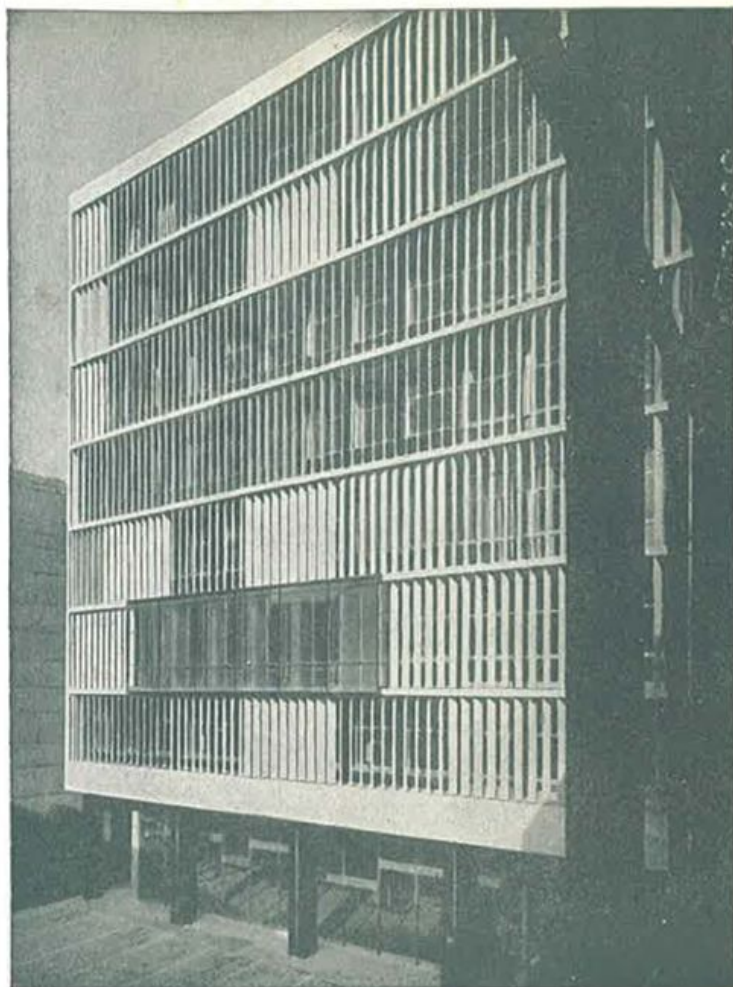
— In quali Paesi si celebra la « Giornata dell'Assicurazione »	22, 5
— ARGENTINA: Costituzione del Consiglio per lo sviluppo dell'assicurazione e della previdenza	21, 31
Garanzia obbligatoria dei rischi aeronautici nelle polizze vita ed infortuni	26, 31
— AUSTRIA: Disciplina dell'assicurazione delle imposte di successione	21, 30
Prime esperienze dell'assicurazione pioggia	22, 31
Riunione del Comitato Europeo delle assicurazioni	31, 29
— BELGIO: Il primo congresso internazionale del « B.I.P.A.R. »	21, 30 27-28, 46
— BRASILE: Investimenti obbligatori delle compagnie di assicurazione	22, 31
Estensione dell'esercizio di assicurazioni private da parte di enti pubblici	26, 32
— CUBA: Assicurazione obbligatoria dei viaggiatori	23, 31
— DANIMARCA: Una nuova forma d'assicurazione pioggia	22, 31
Produzione record nelle assicurazioni vita nel 1954	30, 31
— FRANCIA: Due giorni di studio del Comitato d'azione per la produttività nell'assicurazione	21, 30
L'Union d'Assurances pour le Contrôle des Crédits Internationaux istituisce un Segretariato Permanente	22, 31
Due riunioni del Comitato Europeo delle assicurazioni	24, 31
Riunione a Parigi del « Bureau International Producteurs d'Assurances et Réassurances » (B.I.P.A.R.)	25, 31
Costituzione del « Sindacato di sottoscrizione marittima dei rischi stranieri »	25, 31
Quinto Congresso Internazionale di Medicina dell'Assicurazione vita	27-28, 47
— GERMANIA OCCIDENTALE: Nuovi prospetti finanziari e statistici per le compagnie di assicurazione	21, 31
Una nuova forma di assicurazione vita a premio variabile	22, 31
Numero e forme organizzative delle compagnie tedesche	22, 31
Una compagnia d'assicurazione vita fa a meno dell'organizzazione produttiva	22, 31
Modifica del sistema del rimborso premi nel ramo automobilistico	22, 31
Due contratti d'assicurazione sulla vita per ogni famiglia	23, 31

Assicurazione contro lo smarrimento degli ombrelli	23, 31
Primi dati sulla produzione vita nel 1954	24, 31
Una nuova forma d'assicurazione vita con prestazioni di natura sanitaria	26, 31
Alcuni dati sull'andamento del ramo vita nel 1954: diminuzione dei contratti, aumento dei capitali assicurati	30, 31
Cause dei principali sinistri da incendio nel 1954	30, 31
— GIAPPONE: Forte aumento della produzione vita	26, 31
— INGHILTERRA: Assicurazione delle vendite rateali	23, 31
La produzione vita aumentata del 16%	26, 31
— ISRAELE: Costituzione di un comitato per le relazioni col pubblico nel campo assicurativo	26, 31
— ITALIA: La costituzione dell'U.I.P.A.T.I.	23, 31
Costituzione di un Ufficio Centrale Guasti Macchine	25, 31
L'Associazione Italiana per lo studio della medicina dell'assicurazione vita	29, 31
Il settore delle assicurazioni al Corso per analisi di mercato	29, 31
Il Terzo Congresso Internazionale degli assicuratori grandine	31, 29
L'assemblea generale annuale dell'A.N.I.A.	31, 30
La XII Conferenza della circolazione e del traffico stradale	31, 31
— NORVEGIA: L'ultima compagnia vita straniera lascia la Norvegia	21, 30
Penetrazione degli assicuratori norvegesi negli ambienti scolastici. L'attività dell'Ufficio di informazioni assicurative	23, 31
Risultati del ramo vita nel 1954	30, 31
— OLANDA: La nuova legge sulla disciplina degli agenti d'assicurazione	24, 31
— PRINCIPATO DI MONACO: Il Congresso annuale dell'Unione Internazionale assicuratori trasporti	31, 29
— SPAGNA: Agevolazioni statali per le assicurazioni	21, 31
Assicurazione dei rischi all'importazione	22, 31
Panorama del mercato assicurativo	23, 26
L'assicurazione degli studenti	23, 31
Costruzione di nuove tavole di mortalità	26, 31
La conferenza del « Comité Maritime International »	31, 30
— STATI UNITI: Il Congresso annuale dell'Unione Internazionale assicuratori del ramo aeronautico	21, 30
Riduzione dei premi incendio per le case di abitazione nello Stato di New York	24, 31
Assicurazione degli investimenti patrimoniali all'estero	24, 31
Assicurazioni speciali per i giorni festivi	24, 31
Assicurazione sulla vita ancorata all'indice del costo della vita	24, 31
Gli investimenti delle compagnie vita	24, 31
I pagamenti delle compagnie vita per i decessi da sinistri automobilistici	25, 31
Andamento del ramo incendi nel 1953	25, 31
Andamento dell'assicurazione vita nel 1954	29, 31
Sviluppo dell'assicurazione vita nelle campagne	29, 31

Sviluppo dell'istruzione professionale nel campo assicurativo	31, 31	Biella	21, 26	Gorizia	27-28, 39
Nuova forma di assicurazione sulla vita con riduzione di premio	31, 31	Bologna	27-28, 37	Grosseto	32, 24
Una nuova forma di assicurazione automobilistica	31, 31	Bolzano	29, 27	Latina	27-28, 40; 32, 25
— SVEZIA: Denuncia di malattia sull'onore	23, 31	Campobasso	29, 27; 31, 24	Lecce	32, 24
— SVIZZERA: La produzione vita in continuo aumento	26, 31	Caserta	31, 24	Mantova	29, 27
Riunione della Conferenza europea dei servizi statali di vigilanza sulle assicurazioni private	31, 29	Chiavari	29, 26	Moncalieri	23, 25
		Como	26, 24	Napoli	24, 27; 26, 25
		Cuneo	29, 27	Padova	26, 24
		Forlì	21, 26	Pescara	27-28, 41
		Frosinone	21, 27	Ravenna	27-28, 40
		Genova	29, 27	Terni	27-28, 39
		Latina	26, 24; 29, 27	Tolmezzo	24, 26
		Lecce	29, 27	Torino	23, 25
		Legnano	31, 23, 24	Trieste	22, 26
		Modena	25, 26; 31, 24	Udine	23, 25; 27-28, 39
		Moncalieri	32, 23	Venezia	26, 24
		Napoli	24, 26; 31, 24	Vercelli	21, 27
		Pavia	31, 24		
		Perugia	21, 26		
		Piacenza	29, 27		
		Reggio Calabria	29, 27		
		Rovigo	27-28, 37		
		Sondrio	29, 26		
		Trento	21, 26		
		Treviso	26, 24; 27-28, 37		
		Verona	24, 26		
		Viterbo	25, 26		
Organizzazione periferica		Propaganda Salga	21, 19, 20; 22, 30; 23, 24; 24, 25; 27-28, 16; 31, 18	Stampa assicurativa (Dalla)	21, 29; 22, 29; 23, 29; 25, 30; 26, 28 27-28, 44; 29, 30; 30, 30; 31, 28; 32, 27
— Anno nuovo: proseguire e perseverare	21, 21			Subagenzie (Nelle)	
— Gli Agenti Generali dell'I.N.A. riuniti a Roma per l'assemblea annuale	23, 20			— Inaugurazione nuova sede Subagenzia « Grella » di Genova	22, 23
— Profili di nuovi Agenti Generali	24, 22; 26, 20; 27-28, 29; 30, 28			— Inaugurazione nuova sede Subagenzia « Medio » di Genova	25, 24
— L'Agente Generale di Trieste all'Istituto Studi Assicurativi	25, 23	Qui rispondiamo a:	21, 32; 22, 32; 23, 32; 24, 32; 26, 32 27-28, 48; 29, 32; 30, 32; 31, 32; 32, 28	Tecnica assicurativa	
— Riunione degli Agenti Generali delle Tre Venezie	31, 15			— La polizza vetri	21, 8
— Le organizzazioni produttive del Lazio ed Umbria riunite a Roma	31, 20	Scuola e Previdenza		— L'assicurazione sulla vita come operazione di vendita a rate	23, 9
— Convegno a Bologna degli Agenti Generali dell'Umbria e Romagna	31, 20	— Materiale di propaganda scolastica	22, 17	— L'assicurazione degli apparecchi televisivi	23, 10
— Riunioni delle organizzazioni produttive delle Puglie e Lucania	32, 20	— La scuola romana ospite della Direzione Generale dell'I.N.A.	24, 18	— Una nuova forma di assicurazione: la Polizza Universitaria	25, 12
— Commiato dell'Avv. Pozzi dai colleghi lombardi	32, 21	— La previdenza assicurativa nel disegno di un bimbo	25, 26	— La polizza « ferie »	25, 13; 27-28, 16 30, 21
— Collocamento in quiescenza di produttori	21, 23	— Un viaggio premio offerto dallo I.N.A. ai 22 piccoli artisti del C. E. A.	27-28, 38	— La penetrazione assicurativa nelle campagne	26, 8
— Movimenti, nomine, deleghe	22, 22 23, 22; 24, 23; 25, 23; 26, 20; 27-28, 29 29, 23; 30, 28; 31, 20; 32, 19	— Un bimbo del C. E. A. al Presidente dell'I.N.A.	27-28, 43	— Una polizza a premio unico della « Praevidentia »	26, 9
« Praevidentia »		— L'attestato I.N.A.-Scuola	29, 11	— La polizza individuale infortuni artigiani - A.N.I.A.	26, 11
— La capitalizzazione, investimento sicuro e produttivo del risparmio previdenziale	22, 9	— Un concorso tra gli insegnanti delle Tre Venezie	29, 27	— La polizza dell'impiegato	27-28, 12 32, 7
— Assicurazione e risparmio, con una polizza a premio della « Praevidentia »	26, 9	— Il Convegno Triveneto del risparmio assicurativo nella scuola	30, 7	— L'assicurazione « guasti macchine » e « rischi di montaggio »	27-28, 17
— Il bilancio 1954	27-28, 6	— Gli Agenti Generali e la previdenza nella scuola	30, 11	— L'assicurazione del credito	27-28, 18
— Capitalizzatori, buona fortuna!	27-28, 13	— Le Assicurazioni Popolari e la Scuola	31, 2	— Assicurazioni dotali	29, 11
Presidente dell'I.N.A. (Attività del)	24, 20; 25, 21; 26, 18; 31, 15; 32, 17	— L'I.N.A. e la Scuola nell'anno scolastico 1955-56	31, 2	— La « Polizza del Milione »	32, 8
Problemi giuridici delle assicurazioni		— Una lettera ed un componimento	32, 25	— L'assicurazione delle vendite a rate	32, 27
— L'operatività della garanzia assicurativa nel termine di tolleranza o di rispetto	22, 8	— Consegne medaglie d'oro ai Provveditori agli Studi di:		— Un prontuario dell'Assitalia per i rischi civili	32, 8
— Il carattere indennitario della polizza infortuni	29, 12	Cuneo	27-28, 38	— In tema di risarcimento nell'ass. furti	32, 9
— La scelta del terzo	32, 9	Foggia	21, 27	Varie	
Propaganda e pubblicità		La Spezia	27-28, 28	— Al Rotary Club di Castellammare-Stabia	23, 23
— Le pubblicazioni di propaganda dell'I.N.A. nel giudizio delle più alte personalità	22, 16	Ravenna	32, 24	— Giovanni Gronchi, nuovo Presidente della Repubblica Italiana	24, 1
— Sorteggiati i premi di « Oggi e domani »	24, 4	Udine	31, 24	— L'On. Giovanni Leone, nuovo Presidente della Camera dei Deputati	25, 2
— Partecipazione del Gruppo I.N.A.: alla Fiera di Milano	24, 10	Vercelli	22, 25	— Il Presidente della Repubblica a Napoli	25, 3
— alla XIX Mostra Mercato di Firenze	25, 17			— La terza giornata dell'Artigianato Fiorentino	26, 11
— alla XIX Fiera del Levante	30, 12	— Manifestazioni di propaganda scolastica svolte dalle Agenzie Generali di:		— Il Convegno dell'A.N.C.M.A.	32, 27
— alla Rassegna di Chieri	32, 23	Ancona	22, 25	— Convegno di studi di statistica aziendale	32, 28
— Annuario del maestro	29, 7	Aosta	23, 25		
— Almanacchi 1956	31, 12	Asti	23, 25		
— La propaganda assicurativa	31, 23	Bari	25, 27		
— Iniziative propagandistiche delle Agenzie Generali di:		Belluno	26, 25		
Alessandria	21, 26; 24, 26; 27-28, 37	Biella	23, 25		
Ancona	31, 23	Campobasso	25, 27; 32, 26		
		Caserta	22, 25		
		Cosenza	27-28, 41		
		Cuneo	23, 25		
		Genova	22, 25		

Filiali dirette

Bahia Blanca
 Barcelona
 Bari
 Barranquilla
 Benoni
 Biella
 Bogotá
 Bologna
 Brescia
 Bruxelles
 Buenos Aires
 Cagliari
 Call
 Catania
 Catanzaro
 Charleroi
 Chicago
 Ciudad de México
 Córdoba
 Durban
 Düsseldorf
 Firenze
 Frankfurt a/M
 Gand
 Genova
 Glasgow
 Guadalajara
 Hannover
 Hasselt
 Johannesburg
 Köln
 Liège
 London
 Lyon
 Madrid
 Mar del Plata
 Medellín
 Mendoza
 Messina
 Milano
 Morelia
 Napoli
 New York
 Padova
 Palermo
 Paris
 Perugia
 Pretoria
 Resistencia
 Rio de Janeiro
 Roma
 Rosario
 Salta
 San Francisco
 Santa Fé
 Sevilla
 Sidney
 Torino
 Torreón
 Trieste
 Tucumán
 Valencia
 Venezia
 Verona
 Vicenza
 Wien



Sede della Direzione Commerciale Italiana a Milano

olivetti

Macchine per scrivere
 Calcolatori scriventi
 Macchine contabili
 e per statistica
 Telescriventi
 Schedari e classificatori
 Macchine utensili
 di precisione

In quarantacinque anni di produzione e di successi, la Olivetti di Ivrea è divenuta la maggiore industria europea di macchine per ufficio ed una delle più importanti del mondo, con una organizzazione commerciale fondata su quattordici società alleate e oltre un centinaio di agenti e rappresentanti in tutte le parti del globo. Questa affermazione mondiale è dovuta al rigore posto nella scelta del materiale, nei controlli e nei collaudi, alla selezione e qualificazione delle maestranze e ad un incessante progresso tecnico. La Olivetti non solo è in condizioni di fornire una serie di macchine per il lavoro d'ufficio di alta qualità e rendimento, ma anche di assistere ovunque chi le possiede mediante il consiglio e l'aiuto di personale specializzato.

Lettera 22



Studio 44



Lexikon

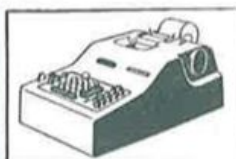


Lexikon Elettronica

Elettrosomma Duplex



Telescrivente



Divisomma



Elettrosomma



Summa 15

olivetti



Corporate Heritage
 & Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive